



CITTA' DI TORINO

TORINO
SPORT
PLAN

20
24

Indice

INTRODUZIONE	7
1 LO SPORT A TORINO	11
1.1 Impatto dello sport sul territorio	12
1.2 Pratica sportiva territoriale	14
1.2.1 Il mondo sportivo strutturato	16
1.3 Impiantistica sportiva torinese	19
2 ANALISI E CONFRONTO	25
2.1 Analisi dei bisogni	26
2.1.1 Analisi della Scuola Primaria	27
2.1.2 Analisi della Scuola Secondaria di Primo grado	28
2.1.3 Analisi della Scuola Secondaria di Secondo grado	29
2.1.4 Analisi delle Università	30
2.1.5 Analisi dei praticanti sportivi	31
2.1.6 Analisi delle Società sportive	32
2.2 Torino Sport Forum	35
2.2.1 I luoghi dello sport: impiantistica ed eventi sportivi	36
2.2.2 La promozione dello sport, il marketing e il fundraising	38
2.2.3 Sport e welfare: disabilità, salute e benessere	40
2.2.4 Nuovi sport e nuove generazioni: lo sport destrutturato e le aree libere	42
2.2.5 Scuola e sport	44
3 PIANO STRATEGICO PER LO SPORT	47
3.1 Strategia generale	48
3.2 Linee d'azione	49
3.2.1 Valore dello sport	50
3.2.2 Società e Associazioni sportive	54
3.2.3 Impiantistica e luoghi dello Sport	58
3.2.4 Scuola	68
3.2.5 Salute e welfare	72
3.2.6 Promozione sportiva	76
3.2.7 Grandi eventi sportivi	80
3.2.8 Economia	84
3.2.9 Turismo a vocazione sportiva	86



C'è un legame profondo tra Torino e lo sport, componente fondamentale per il benessere della comunità dal punto di vista fisico e della diffusione di valori positivi, soprattutto tra i più giovani.

Lo sport è un grandissimo veicolo di inclusione sociale, un linguaggio universale e trasversale e un elemento su cui è importante investire per generare ricadute sociali ed economiche sul nostro territorio.

Dotare la città di uno Sport Plan è una scelta che parte da due necessità: costruire un sistema per realizzare al meglio le progettualità del comparto sportivo e coinvolgere le tante realtà del territorio.

Lo Sport Plan vuole essere quindi una fotografia della situazione che abbiamo di fronte e uno strumento per tracciare l'agenda degli anni a venire.

Torino è ormai stabilmente inserita nella mappa dei grandi eventi sportivi nazionali e internazionali. Vedere campioni e campionesse che arrivano nella nostra città è stimolo e fonte d'ispirazione nel percorso di crescita delle nostre ragazze e dei nostri ragazzi. Per questo i grandi eventi devono servire da volano per le realtà sportive del territorio, in grado di avvicinare persone alla pratica sportiva e ai suoi valori.

In questo contesto, lo Sport Plan è lo strumento ideale, perché nasce dal confronto e dall'ascolto, contribuendo a individuare le linee guida per lo sviluppo dello sport torinese nei prossimi anni.

Un sentito ringraziamento a tutte e tutti coloro che hanno dato un contributo alla costruzione di questo documento.

Stefano Lo Russo
Sindaco Città di Torino



È con grande orgoglio e senso di responsabilità che presentiamo questo volume. Lo Sport Plan rappresenta non solo un punto di arrivo, frutto di un intenso lavoro di analisi e pianificazione, ma anche un punto di partenza verso un futuro in cui lo sport avrà un ruolo sempre più centrale nella vita di tutti noi.

La decisione di realizzare uno Sport Plan nasce dalla volontà di dotare la Città di un mezzo innovativo, con cui, chiunque sarà chiamato ad amministrare, dovrà confrontarsi per attuare progetti e impegnare risorse. Uno documento indispensabile per le scelte che si vorranno mettere in atto in tema di impiantistica, eventi e progetti. Il mondo dello sport è in costante evoluzione ed è fondamentale avere linee guida chiare e condivise per poter affrontare, in modo efficace, le sfide che ci attendono.

Oltre a fotografare lo stato dell'arte, monitorare e aggiornare i dati del patrimonio sportivo torinese, all'analisi dei bisogni, lo Sport Plan, intende tracciare linee di azione concrete e condivise per lo sviluppo dello sport a Torino, identificando le priorità e gli obiettivi da raggiungere nei prossimi anni. Vogliamo creare un ambiente sportivo inclusivo, accessibile a tutti, che valorizzi le tante strutture locali e favorisca lo sviluppo di nuovi talenti.

L'obiettivo è ambizioso, ma siamo determinati a raggiungerlo e invito tutti a partecipare attivamente alle iniziative e a condividere con noi idee e suggerimenti per migliorare ulteriormente il nostro progetto.

Domenico Carretta
Assessore allo Sport Città di Torino

**CAMPIONATO
NAZIONALE
DI SERIE A1 E A2** **FINA
SIX**
Ginnastica Ritmica



Introduzione

La Città di Torino ha deciso di dotarsi di un piano concreto e approfondito, che possa tracciare le linee strategiche per il futuro della pratica sportiva cittadina.

Il presente documento si pone l'obiettivo, con un orizzonte pluriennale, di dettare l'agenda politica per il presente ma anche per i prossimi anni, così da condividere con il territorio un percorso univoco, finalizzato alla promozione della pratica sportiva e allo sviluppo di politiche sociali trasversali, che possano utilizzare il movimento e l'attività sportiva come asset centrale e prioritario.

A inizio 2023 ha preso ufficialmente il via questo percorso, che ha voluto tenere conto, anche a partire dagli effetti della pandemia Covid-19, delle abitudini, stili di vita, modalità di relazione e di comunicazione, modi di utilizzare il tempo libero e di praticare sport da parte dei cittadini torinesi.

Un iter che in questi mesi ha coinvolto tutta la cittadinanza attraverso diverse modalità di contatto, dalla somministrazione di questionari online fino ad incontri in presenza con tutte le Società sportive.

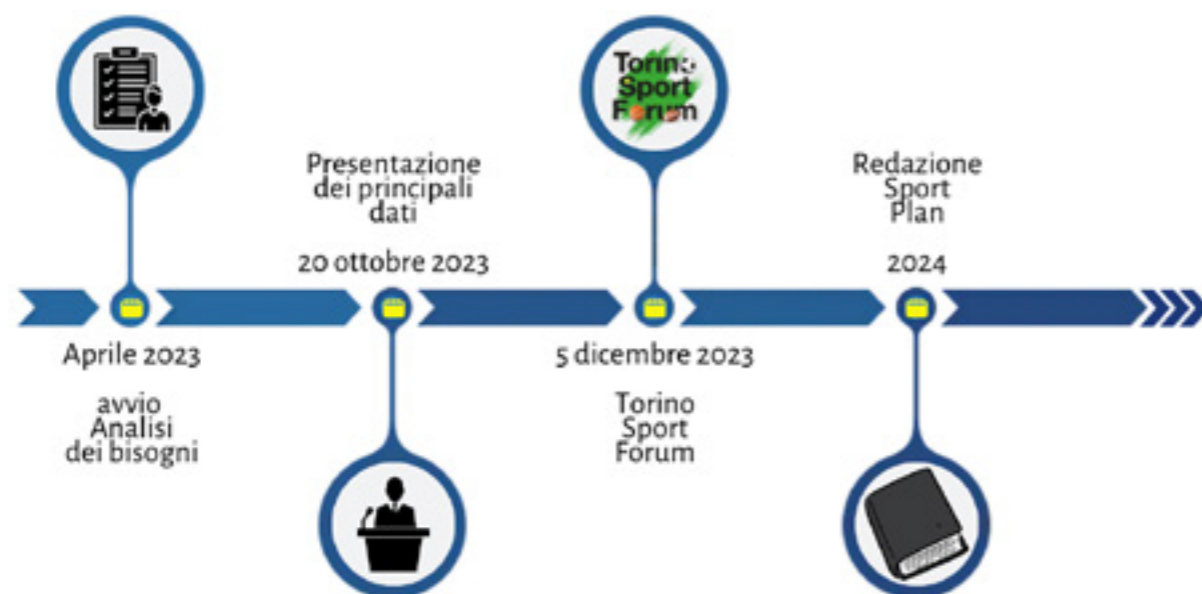
L'ampio coinvolgimento della popolazione è stato proprio uno degli obiettivi primari della Città di Torino.

Il fatto di costruire un percorso quanto più partecipato possibile rappresenta la migliore garanzia per la costruzione di un Piano che, partendo dall'analisi dei reali bisogni sportivi della città, possa ideare e realizzare progettualità per la crescita delle Associazioni e Società sportive e possa programmare politiche trasversali che, attraverso lo sport e l'attività motoria, permettano di raggiungere un miglioramento del territorio e delle condizioni di vita dei cittadini.

Il forte coinvolgimento della popolazione è stato voluto affinché le proposte e le suggestioni inserite nello Sport Plan partissero da situazioni reali e fossero espressione del movimento sportivo torinese.

Inoltre, un piano strategico per le attività sportive risulta essere un elemento fondamentale anche in tema di urbanistica e, a tal proposito, assume un'importanza ancora maggiore in un momento storico in cui la Città di Torino sta lavorando alla definizione del nuovo Piano Regolatore Generale (PRG), principale strumento per la gestione del territorio e delle sue trasformazioni urbane.

Dall'osservazione delle recenti trasformazioni urbane e dal processo di confronto con stakeholder e cittadini, avviato dal Comune nel 2023 in merito al Piano Regolatore, emerge chiaramente come lo sport rappresenti un servizio essenziale per i cittadini e uno degli utilizzi più desiderabili degli spazi pubblici.



NOTE METODOLOGICHE

Il Piano Strategico si suddivide in due macro-sezioni:

- la prima, legata al racconto del percorso sviluppato, con indicazioni relative alle indagini realizzate e con le principali suggestioni e richieste emerse dal confronto con la cittadinanza e con il mondo dello sport territoriale;
- la seconda, invece, legata al futuro, facendo emergere quelle che sono state individuate come linee guida per il futuro dello sport torinese. Un indirizzo strategico che ha preso ovviamente spunto da quanto emerso durante il percorso di indagine e analisi, e che è stato completato con una visione politica dell'Amministrazione torinese circa le progettualità politiche che si ritiene possano permettere una più ampia diffusione della pratica sportiva e un loro inserimento nell'agenda politica del Comune.

Nei primi capitoli, in cui si parla anche dell'analisi svolta tramite la somministrazione di questionari a determinati target di popolazione e nei confronti delle Società sportive, per ragioni di spazio e di costruzione del presente Piano, si fa riferimento alle più importanti evidenze emerse da tali indagini. Per avere un quadro approfondito sarà sempre possibile chiedere maggiori informazioni al Settore Sport del Comune di Torino che dispone dei report complessivi di ogni singola analisi svolta.

Per il raggiungimento degli obiettivi sopra indicati e, quindi, la redazione dello Sport Plan, sono state utilizzate le seguenti fonti:

- Dati ISTAT (provenienti dall'indagine multiscopo "Vita quotidiana e opinione dei cittadini" condotta sulle famiglie per gli anni 2022 e precedenti)
- Dati CONI (provenienti dai report "I Numeri dello Sport")
- Dati Sport e Salute (provenienti dai registri pubblici sulle ASD/SSD)
- Dati sugli impianti sportivi di Torino (provenienti dal Comune di Torino)
- Studi e report di SG Plus e di altre banche dati indipendenti, sulla pratica sportiva e sui nuovi trend di domanda e offerta sportiva

L'utilizzo congiunto di tutte queste fonti ha permesso di utilizzare dati certificati e di assoluta oggettività, così come la possibilità di condividere dati differenti ha permesso di realizzare una fotografia quanto più attendibile e precisa possibile.

PREMESSA

Un piano che guarda al futuro non può esimersi da un'analisi della situazione attuale, ponendosi così l'obiettivo di portare alla luce i principali dati legati al movimento sportivo (strutturato e non) del territorio torinese:

- Praticanti
- Società
- Impiantistica

In questo senso, è stato possibile realizzare una panoramica sui principali indicatori legati ai praticanti sportivi (utilizzando i dati ISTAT), ai tesserati e alle società sportive (utilizzando dati delle stesse Società ed Associazioni sportive e del Registro del CONI e Sport e Salute) e relativi all'impiantistica sportiva territoriale, in modo tale da poter studiare al meglio la situazione, analizzando i punti di forza, le criticità e cercando di comprendere meglio dove rivolgere l'attenzione nell'immediato futuro.



Stadio Olimpico

1. Lo sport a Torino

1.1 Impatto dello sport sul territorio

Lo sport torinese genera un impatto positivo sia dal punto di vista economico che occupazionale sul territorio. Oltre a promuovere salute e benessere, rappresenta un settore chiave per lo sviluppo e la creazione di posti di lavoro in città.

Torino ospita numerosi eventi sportivi nazionali e internazionali, i quali attirano migliaia di visitatori, generando benefici economici significativi attraverso tutte le voci di spesa legate al turismo a vocazione sportiva. Inoltre, gli impianti sportivi, sia pubblici che privati, creano opportunità lavorative in costruzione, manutenzione, gestione e attività quotidiane. Il settore sportivo stimola anche l'imprenditorialità, con nuove imprese che offrono servizi innovativi e prodotti, contribuendo alla diversificazione economica della città. Le attività sportive, infatti, supportano un ecosistema di servizi e attività commerciali locali.

Investire in infrastrutture sportive migliora le strutture e l'attrattiva della città, incentivando ulteriori investimenti e creando un circolo virtuoso di crescita economica e sociale.

Nonostante lo sport a Torino risulti essenziale per il welfare cittadino e per l'economia locale, generando benefici duraturi per la comunità, non è ancora presente un vero e proprio strumento in grado di monitorare in modo mirato questo tipo di impatto. Ma non si tratta di un problema cittadino, bensì nazionale e anche sovranazionale.

A causa delle difficoltà nel tracciamento e recupero dei dati, e in seguito alla pubblicazione del Libro Bianco sullo Sport, la Commissione Europea ha richiesto l'elaborazione di una definizione statistica armonizzata dello sport nei Paesi UE per misurarne il contributo economico e occupazionale.

Affrontando questa sfida, l'UE promuove lo sviluppo dei Conti Satellite dello Sport nazionali, uno strumento statistico capace di offrire una rappresentazione dettagliata di un settore specifico dell'economia, facilitando decisioni informate e scelte politiche più consapevoli.

Alcuni Paesi europei hanno già iniziato questo processo di

raccolta e rendicontazione dei dati attraverso i Conti Satellite, mentre in Italia tale sistema non è ancora presente. Tuttavia, all'inizio del 2024, è stata firmata una Convenzione tra il Dipartimento per lo Sport, l'Istituto per il Credito Sportivo e l'ISTAT per pubblicare un Conto Satellite dello Sport in Italia entro i prossimi tre anni.

Tra gli ultimi dati aggiornati sul valore della filiera sportiva italiana c'è uno studio di gennaio 2024 condotto dall'Istituto per il Credito Sportivo, basato su dati ISTAT del 2021. Dall'analisi congiunta di ICS e ISTAT, emerge che la filiera estesa dello sport costituisce un settore di notevole importanza, sia in termini di contributo al PIL, sia sotto l'aspetto occupazionale, con circa 15.000 imprese private, circa 82.000 enti no-profit e quasi 900.000 volontari.

Nel 2021, l'intero settore sportivo ha generato un PIL di 21,9 miliardi di euro, pari all'1,3% del PIL nazionale. Questo risultato è stato raggiunto grazie a 3,4 miliardi provenienti da attività sportive, 10,1 miliardi da attività strettamente connesse allo sport e 8,4 miliardi da attività sportive in senso lato.

La filiera dello sport svolge anche un ruolo sociale significativo, fungendo da generatore di occupazione. Secondo le elaborazioni dell'ICS, nel 2021 l'occupazione nel settore si distribuisce in quasi 85 mila persone impiegate direttamente nelle attività sportive, circa 210 mila lavoratori nelle attività strettamente connesse allo sport e oltre 108 mila occupati nelle attività sportive in senso più ampio.

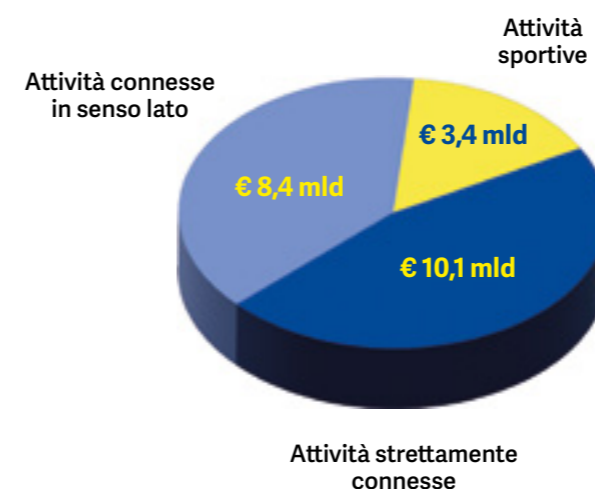
L'intero settore dello sport garantisce lavoro a 402.385 persone, rappresentando l'1,6% del totale degli occupati in Italia.

In virtù di questi numeri, dunque, appare particolarmente rilevante anche per la Città di Torino conoscere e dimostrare quanto lo sport possa essere un potente motore economico per il proprio territorio, grazie all'attivazione di varie filiere industriali e servizi.

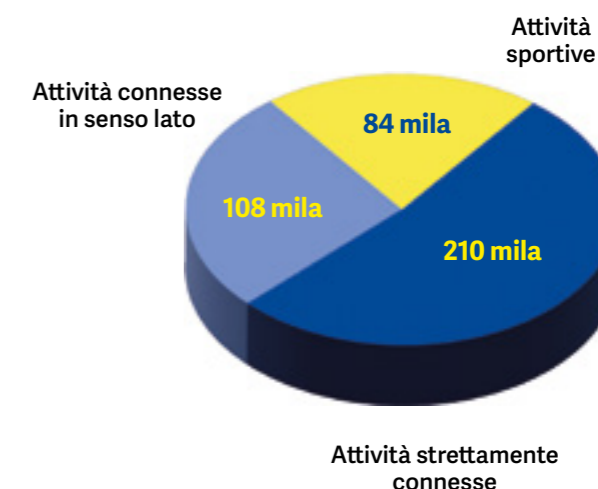
L'Osservatorio Valore Sport, realizzato da The European House – Ambrosetti, ha illustrato il processo del "percorso dello sportivo", secondo il quale praticare sport comporta la scelta della disciplina e l'iscrizione a corsi presso società sportive, che utilizzano impianti costruiti e mantenuti da aziende specializzate, l'acquisto di abbigliamento, accessori

e attrezzature sportive da negozi specializzati, coinvolgendo diversi settori industriali, la partecipazione a competizioni che richiedono viaggi e attraggono tifosi, aumentando il consumo di biglietti, pasti, servizi turistici e attirando media e sponsor.

PIL settore Sport 2021



Lavoratori settore sport 2021



Fonte: Istituto Credito Sportivo su dati ISTAT

1.2 Pratica sportiva territoriale

Ogni anno ISTAT pubblica i dati aggiornati relativi alla pratica sportiva nel territorio italiano, suddivisa per Regioni.

Tali dati differenziano gli abitanti sulla base di alcune tipologie:

- **Praticanti sportivi**

Coloro che svolgono regolarmente attività sportiva (suddivisi, tramite un'ulteriore differenziazione, tra coloro che praticano sport in modo continuativo oppure in modo saltuario)

- **Praticanti occasionali**

Coloro che svolgono solo qualche attività fisica

- **Sedentari**

Coloro che non praticano sport e non svolgono alcuna attività fisica

Secondo i più recenti dati ISTAT (aggiornati a giugno 2024 e relativi all'anno 2023), il tasso dei praticanti sportivi della Regione Piemonte (parametro utilizzato per "fotografare" il territorio torinese) si attesta sul **38,0%** della popolazione di tre anni o più, mentre il numero di sedentari arriva al **30,2%**, denotando un'ottima attività sportiva sul territorio.

Utilizzando questo dato in rapporto alla popolazione del comune di Torino, è possibile rilevare la presenza di oltre **321 mila praticanti sportivi**. Se si considerassero anche coloro che svolgono solo qualche attività fisica, si arriverebbe a circa **589 mila abitanti**, i quali rappresentano, quindi, un totale di abitanti fisicamente attivi. Perciò, è possibile affermare che quasi **256 mila abitanti** sono sedentari, un dato su cui la Città di Torino dovrà investire, con l'obiettivo finale di contribuire alla riduzione di questo numero e favorire una crescita sempre maggiore in termini di "sportivizzazione" del territorio.



Confrontando i dati dell'anno precedente (percentuali estrapolate dai dati ISTAT e che si discostano di alcuni decimali dal 100%), si osserva una variazione minima sui tassi di pratica, la quale suggerisce però un avvicinamento dei sedentari all'attività sportiva.

Seppure queste percentuali e questi numeri raccontino di un territorio con una buona pratica sportiva, bisogna, però, identificare un bacino di utenza potenziale molto alto, che il sistema sportivo torinese deve puntare a raggiungere e coinvolgere, a cui poter "offrire" i propri prodotti sportivi.

Praticanti sportivi in Piemonte

PERIODO	PRATICANTI CONTINUATIVI	PRATICANTI SALTUARI	PRATICANTI OCCASIONALI	SEDENTARI
2022	28,9%	9,5%	30,7%	31,0%
2023	27,9%	10,1%	31,5%	30,2%
VAR%	-1,0%	+0,6%	+0,8%	-0,8%

Fonte: Elaborazione dati Centro Studi SG Plus su dati ISTAT

1.2.1 Il mondo sportivo strutturato

A questo punto, si entra nel dettaglio dei numeri di praticanti, evidenziando coloro che svolgono attività sportiva in maniera strutturata, vale a dire all'interno di Società, Associazioni sportive, Federazioni o Enti di Promozione Sportiva.

Una prima analisi è stata svolta sulle Società sportive, vero motore dello sport cittadino, le quali offrono servizi di supporto a numerose famiglie del territorio. Inoltre, ricoprono un ruolo fondamentale per la realizzazione di nuove politiche sportive e per un'offerta sportiva sempre più adeguata ai tempi e al territorio.

Nell'anno in cui viene redatto questo Piano Strategico, si registrano **oltre milleducento** Società sportive che operano sul territorio torinese, offrendo la possibilità di svolgere attività motoria a migliaia di tesserati.



Società nel Comune di Torino e in Area Metropolitana (settembre 2024)

TERRITORIO	N° SOCIETÀ	% SOCIETÀ
Comune di Torino	1.205	30,7%
Area Metropolitana	3.927	100%

Fonte: Elaborazione dati Centro Studi SG Plus su Registro Sport e Salute

L'offerta sportiva del territorio torinese è molto variegata e diversificata: sono circa **66 le Federazioni Sportive, Discipline Associate ed Enti di Promozione Sportiva** a cui le Società sono affiliate.

Considerando l'egida sotto la quale le Associazioni Sportive preferiscono svolgere la propria disciplina, si nota una netta preferenza per gli Enti di Promozione Sportiva. Dal Registro Sport e Salute, infatti, risultano 904 affiliazioni ad Enti di Promozione Sportiva, contro le 489 a Federazioni Sportive e le 23 a Discipline Sportive Associate.

In virtù di questo dato, è bene ricordare che le Società Sportive si devono associare all'Ente o Federazione che propone l'attività che vogliono svolgere, senza limiti di esclusività, quindi potenzialmente anche a tutti gli Organismi riconosciuti dal CONI. Infatti, sono molteplici le Società sportive torinesi che risultano affiliate a più di un Organismo sportivo.

L'offerta sportiva e delle sue discipline è molto variegata e diversificata, se è vero che sono circa 52 le Federazioni Sportive a cui le Società sportive sono affiliate.

Affiliazioni nel Comune di Torino (settembre 2024)

TIPOLOGIA	N° AFFILIAZIONI ASD/SSD	% AFFILIAZIONI ASD/SSD
FSN	489	34,6%
DSA	23	1,6%
EPS	904	63,8%
TOTALE	1.416	100%

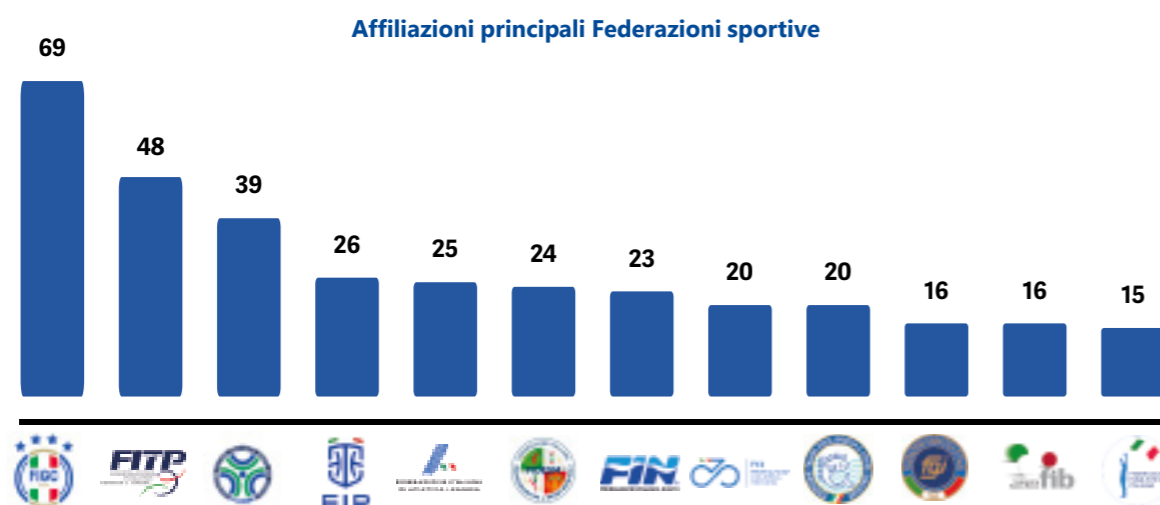
Fonte: Elaborazione dati Centro Studi SG Plus su Registro Sport e Salute

Per rendere il Piano Strategico più accurato possibile, si è voluto conoscere le attività maggiormente praticate nel territorio. Prendendo in considerazione le preferenze delle discipline sportive emerse, sono stati "svelati" i principali trend della pratica sportiva torinese.

Ma lo sport "organizzato" non è solo questo. Infatti, si è voluto effettuare un ulteriore approfondimento

circa le attività per atleti con disabilità. Dopo aver analizzato i dati complessivi delle affiliazioni sportive delle società torinesi, è stato effettuato un focus specifico sui numeri strettamente legati alle attività paralimpiche sul territorio torinese.

Sono tante le affiliazioni presso Federazioni ed Enti di Promozione Sportiva legate a Società sportive nel comune di Torino per l'organizzazione di attività inerenti sport paralimpici.



Fonte: Elaborazione dati Centro Studi SG Plus su Registro Sport e Salute



Fonte: Elaborazione dati Centro Studi SG Plus su Registro CIP

1.3 Impiantistica sportiva torinese

Un'ulteriore analisi è stata svolta sull'impiantistica sportiva del territorio comunale, la quale ricopre un ruolo fondamentale per le attività dei Praticanti sportivi (sia agonisti che amatori), delle Società sportive, delle Scuole e degli Studenti.

La Città di Torino rappresenta sicuramente un contesto a forte vocazione sportiva. Il patrimonio impiantistico del territorio comprende oltre 200 strutture sportive, come palestre, impianti polifunzionali e piscine, alle quali si aggiungono i circa 50 parchi pubblici e le numerose piastre polivalenti. Questi luoghi non solo rappresentano punti di incontro e aggregazione, ma sono anche delle vere e proprie risorse per la promozione della salute, del benessere e dello sviluppo della comunità locale.

La Città di Torino si dedica costantemente a garantire ai cittadini infrastrutture sicure, funzionali e di qualità. Inoltre, è importante notare che dietro la gestione e la manutenzione ordinaria di questi luoghi di sport, attraverso il Servizio Infrastrutture per il Commercio e lo Sport del Comune, vi è un impegno finanziario significativo da parte della Città, la quale sostiene una spesa annuale di circa 1 milione e 150 mila euro, così suddivisa:



Emerge come la Città di Torino investa annualmente somme importanti per garantire il regolare funzionamento e la sicurezza degli impianti sportivi territoriali, considerati pilastri dell'attività sportiva della città, i quali svolgono un ruolo cruciale nel tessuto sociale delle comunità locali.

È importante sottolineare, infatti, che questi luoghi non solo promuovono lo sport e lo svago, ma spesso fungono da centri di aggregazione per le Circoscrizioni cittadine, promuovendo coesione e senso di appartenenza.

Inoltre, con l'obiettivo di ottimizzare la gestione degli impianti sportivi del territorio, la Città di Torino ha avviato un percorso di studio approfondito sulle infrastrutture sportive, che ha coinvolto un'analisi economica e gestionale dettagliata di 18 impianti sportivi pubblici, 6 dei quali gestiti direttamente con proprio personale. Questa attività analitica ha coperto un ampio spettro di strutture, partendo da quelle a gestione diretta fino agli impianti circoscrizionali.

Per ciascun impianto è stato redatto un documento analitico, uno strumento utile all'Amministrazione torinese per prendere coscienza dell'effettivo valore degli impianti, per comprendere appieno la situazione economica e gestionale che ha consentito di sviluppare riflessioni più ampie sull'attuale gestione e utilizzo delle strutture sportive. In questo modo, si è avuta la possibilità di identificare le criticità esistenti, ma soprattutto sono state individuate numerose opportunità di miglioramento ed efficientamento energetico su più livelli.

Questo percorso di studio rappresenta un passo significativo verso una gestione più efficace, efficiente e sostenibile degli impianti sportivi di Torino. L'auspicio è che, grazie a queste analisi e alle azioni che ne deriveranno, la Città di Torino riesca a migliorare ulteriormente la qualità dei servizi offerti, contribuendo così al benessere e alla crescita della comunità locale.

Nello specifico, il Comune gestisce in modo diretto cinque grandi impianti sportivi: il Pala Gianni Asti, la Piscina Stadio Monumentale, lo Stadio Primo Nebiolo, lo Stadio del Ghiaccio e il Palazzetto Le Cupole. Inoltre, si aggiunge anche un sesto impianto, ovvero il Palazzo del Nuoto, che è gestito attraverso la Federazione Italiana Nuoto (FIN).

Considerando i nuovi trend nell'attività sportiva e cercando di adattarsi alle abitudini effettive del territorio, si è scelto di esaminare non solo le strutture sportive tradizionali comunemente conosciute, come palestre e campi da calcio, ma anche i luoghi e gli spazi sportivi, soprattutto outdoor, frequentati quotidianamente dai cittadini per fare esercizio fisico. Infatti, i recenti dati relativi agli appassionati di sport riflettono un crescente interesse verso l'attività fisica, testimoniando un cambiamento sostanziale nelle modalità di pratica. Per questa ragione, emergono nuovi contesti sportivi come parchi, piazze, aree verdi e urbane, attrattivi per coloro che desiderano fare sport in qualsiasi momento e luogo. Risulta perciò cruciale considerare tali spazi insieme alle strutture

sportive tradizionali, in modo da avere una visione completa della situazione sportiva. Tuttavia, è importante notare che questi spazi individuati non riflettono tutte le forme di pratica sportiva più informali che esistono all'interno dei parchi e piazze, suggerendo che il numero riportato potrebbe essere sottostimato rispetto all'effettivo utilizzo.

In questa sezione, vengono presentati i luoghi di pratica sportiva a Torino, partendo da un inventario delle strutture tradizionali e delle aree urbane per la pratica libera e non strutturata.

Nello specifico, sono stati individuati **217 impianti sportivi "tradizionali"**, per un totale complessivo di **877 spazi sportivi**. Questo assortimento di infrastrutture sportive offre opportunità di pratica a un vasto numero di persone di diverse età, diventando nel tempo non solo luogo per l'attività fisica ma anche di socializzazione e aggregazione.

Inoltre, è emerso che sul territorio torinese sono presenti ulteriori **156 spazi outdoor/urbani**, considerati "nuovi" spazi, i quali sono già attualmente frequentati e vissuti da tanti sportivi per allenarsi, giocare e/o prepararsi per manifestazioni sportive.

Dunque, è stata realizzata una panoramica completa e approfondita della dotazione sportiva cittadina. In particolare, sommando i 217 impianti sportivi comunali (per un totale di 877 spazi sportivi) con i 157 spazi outdoor/urbani, emerge un totale di **1.034 spazi sportivi complessivi**.

Censimento impiantistica sportiva sul territorio di Torino

IMPIANTI SPORTIVI	N° SPAZI
Impianti tradizionali	877
Impianti sportivi a gestione diretta	11
Impianti sportivi circoscrizionali a gestione diretta	83
Impianti sportivi cittadini in concessione	94
Impianti sportivi circoscrizionali in concessione	530
Bocciofile di base	81
Altri impianti sportivi	78
Aree Outdoor/Urbane	157
Aree fitness	58
Piste di pattinaggio	27
Aree sportive varie	57
Skatepark	15
TOTALE	1.034

Fonte: Elaborazione dati Centro Studi SG Plus su dati Comune di Torino

Dopo aver identificato il numero di spazi sportivi pubblici nel territorio di Torino, diventa rilevante esaminare il loro impatto sull'area comunale e le opportunità offerte ai residenti, considerando sia gli aspetti quantitativi che la distribuzione geografica.

Un'analisi preliminare potrebbe consistere nella valutazione della densità di tali strutture in termini di chilometri quadrati, fornendo così una panoramica della disponibilità di risorse sportive nelle diverse zone della città.

Densità spazi di attività sportiva

N° SPAZI SPORTIVI	SUPERFICIE	DENSITÀ
1.034	130 km²	7,95

Fonte: Elaborazione dati Centro Studi SG Plus su dati territorio comunale di Torino



Considerando dunque il numero di spazi sportivi presenti e la superficie complessiva del Comune, è stato possibile rilevare l'attuale densità degli spazi sportivi, evidenziando un rapporto molto soddisfacente di quasi "otto spazi sportivi" per ogni chilometro quadrato della città di Torino.

In seguito, è stato calcolato il rapporto tra il numero di spazi di attività e il numero di abitanti del Comune (per semplicità

di lettura è stato analizzato l'Indice di Dotazione – ID – in riferimento a 1.000 abitanti dai 3 anni in su, rispetto ai più abituali 100.000), senza però fare nessuna distinzione sul grado di pratica dei cittadini né tantomeno facendo delle differenze per disciplina sportiva praticata all'interno.

ID per 1.000 abitanti

N° SPAZI SPORTIVI	POPOLAZIONE	DENSITÀ
1.034	844.048	1,22

Fonte: Elaborazione dati Centro Studi SG Plus su dati territorio comunale di Torino

In questo caso, si ottiene un ID di 1,22, vale a dire più di uno spazio sportivo ogni mille abitanti.

Il passo successivo è quello di misurare la stessa condizio-

ne rapportando il numero di spazi di attività con quello dei praticanti sportivi (considerando sia quelli "continuativi" che quelli "saltuari") evidenziati in precedenza.

Praticanti sportivi per spazio di attività

N° SPAZI SPORTIVI	PRATICANTI SPORTIVI	PRATICANTI PER SPAZIO
1.034	321.832	311,1

Fonte: Elaborazione dati Centro Studi SG Plus su dati ISTAT

Il numero di praticanti sportivi potenziali nel comune di Torino per spazio sportivo, senza differenziare in base alla tipologia di spazio, porta a un bacino virtuale medio di circa 311 praticanti per ciascun luogo sportivo.

All'interno di questa valutazione numerica, sono stati presi in considerazione esclusivamente gli impianti sportivi e le aree pubbliche della Città di Torino. Tuttavia, limitarsi a questo aspetto offre sicuramente una visione incompleta del panorama sportivo cittadino. Torino, infatti, è ricca anche di impianti sportivi di proprietà privata, che svolgono, anch'essi,

un ruolo cruciale nel soddisfare le esigenze sportive territoriali e dei cittadini.

Queste strutture private non solo aumentano la capacità complessiva delle infrastrutture sportive disponibili, ma arricchiscono anche l'offerta con una varietà di attività e servizi. Molti di questi impianti privati includono palestre, piscine, campi da tennis, centri fitness e altre strutture specializzate, che rispondono alle diverse esigenze di sportivi di tutte le età e livelli di abilità.

È possibile consultare l'elenco degli impianti sportivi sul territorio torinese, sempre in fase di aggiornamento, inquadrando il seguente QR Code:



L'integrazione tra impianti pubblici e privati permette di creare un ecosistema sportivo dinamico e variegato, che contribuisce significativamente al benessere generale della popolazione torinese. La collaborazione tra pubblico e privato in questo settore può, inoltre, facilitare iniziative congiunte, eventi sportivi e progetti che rafforzano il tessuto sociale della città.

In conclusione, mentre gli impianti sportivi pubblici rappresentano una componente essenziale dell'infrastruttura cittadina, è fondamentale riconoscere e valorizzare anche il contributo significativo degli impianti privati. Insieme, questi spazi formano un sistema complesso e sinergico che sostiene la pratica sportiva e promuove uno stile di vita sano per tutti i cittadini di Torino.

Scarica l'analisi più completa:



Oval

PREMESSA

Come anticipato, sin da subito, uno degli elementi di grande interesse da parte dell'Amministrazione Comunale è stato il coinvolgimento di tutta la cittadinanza, affinché, alla redazione dello Sport Plan, avessero la possibilità di partecipare davvero tutte le fasce della popolazione.

Infatti, a partire dai primi mesi del 2023, la Divisione Sport del Comune di Torino ha svolto una profilazione preventiva prendendo in considerazione il più ampio numero possibile di cittadini idonei all'analisi territoriale da condurre.



Parco Dora

2. Analisi e confronto

2.1 Analisi dei bisogni

La prima analisi ha interessato un'ampia "fetta" della popolazione di Torino, mediante una serie di indagini dedicate a differenti target della popolazione, attraverso la somministrazione di questionari, in formato cartaceo e digitale.

La ricerca ha visto il coinvolgimento dei seguenti profili:

- Studenti di Scuole Primarie
- Studenti di Scuole Secondarie di I° grado
- Studenti di Scuole Secondarie di II° grado
- Studenti universitari
- Praticanti sportivi
- Dirigenti di Società sportive

La scelta di coinvolgere tutti questi target differenti rappresenta la volontà di ampliare il concetto di sport sul territorio torinese, manifestando una visione inclusiva e allargata.

Il risultato è stato quello di ottenere una restituzione in grado di dare la più ampia rappresentatività alle differenti fasce della popolazione e che, fornendo dati quantitativi e qualitativi, potesse offrire un quadro il più possibile accurato sulla pratica sportiva a Torino.

Sono stati indagati molteplici aspetti delle abitudini sportive dei diversi target, come le tipologie di sport praticati, le motivazioni della pratica o della non pratica, la soddisfazione rispetto all'impiantistica e all'offerta sportiva locale, nonché i principali bisogni percepiti dalla popolazione.

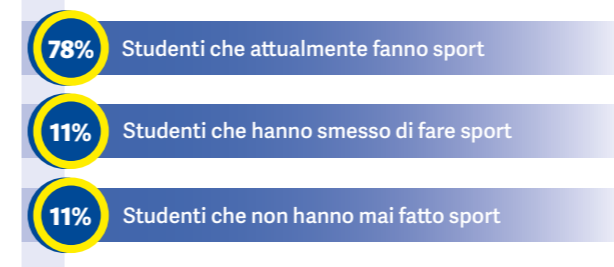
Dall'indagine è emerso che la popolazione torinese ha un tasso di sportività superiore alla media nazionale, per tutte le fasce d'età. Un dato di questo genere evidenzia un'elevata predisposizione alla pratica sportiva sul territorio, nonostante sia normale che con l'aumentare dell'età crescano anche le difficoltà nel riuscire a conciliare le attività sportive con gli altri impegni quotidiani, come quelli lavorativi o anche familiari.

2.1.1 Analisi della Scuola Primaria



Sono state coinvolte alcune classi di diverse Scuole Primarie di Torino, appartenenti a tutte le Circoscrizioni in cui si suddivide la Città, in modo tale da garantire ampia rappresentatività dei ragazzi della fascia d'età compresa tra i 6 e i 10 anni.

È stato distribuito a tutti gli studenti un questionario cartaceo che è stato compilato direttamente in classe o a casa grazie all'aiuto dei genitori.



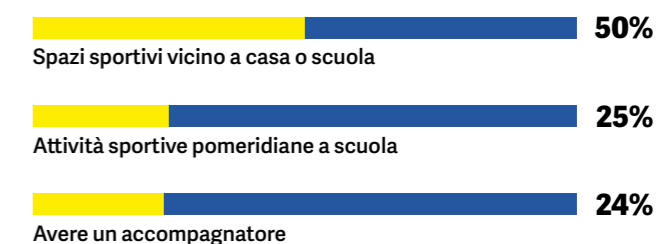
Tale collaborazione ha permesso una partecipazione davvero alta, visto che all'indagine hanno partecipato un totale di 1.663 Studenti, con una quasi pari suddivisione tra maschi e femmine.

Tra gli intervistati si evidenzia che un bambino su due pratica attività motoria in orario curricolare soltanto un'ora a settimana, un elemento su cui sarà necessario investire in futuro per avvicinare il maggior numero di bambini allo sport. Elemento positivo, e che deve essere rimarcato, è legato al fatto che il 78% degli studenti attualmente stia praticando sport. Si tratta di una percentuale che rappresenta una cifra superiore alla media nazionale, in virtù del fatto che i dati ISTAT, al momento della somministrazione del questionario,

mostrano una percentuale di praticanti sportivi (tra continuativi e saltuari) del 62% nella fascia di età considerata.

Tra coloro che al momento non praticano sport, la metà lo praticava ma in seguito lo ha abbandonato. La motivazione dell'abbandono spesso è stata riconducibile alla pandemia da Covid-19. Allo stesso modo, è stato riscontrato un problema legato al fatto che i ragazzi non si sentissero abbastanza portati e che avessero cambiato i propri interessi, comportando l'abbandono della pratica.

In quest'ottica, pensando a quali potrebbero essere i principali incentivi per aiutare uno studente di Scuola Primaria a riprendere la propria pratica sportiva, sono emersi alcuni temi:



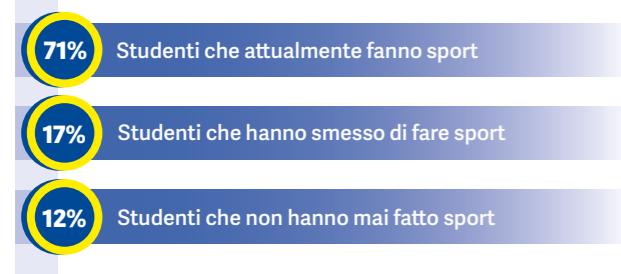
A tale proposito, la necessità di spazi sportivi è la richiesta che più spesso viene avanzata dai bambini, accompagnata da quella di attività sportive a scuola nel pomeriggio. Per concludere, è possibile anche affermare che per i bambini di Torino di età inferiore a 11 anni le più importanti motivazioni che li spingono a fare sport sono il divertimento, principale stimolo per circa il 70%, il voler diventare un campione e mantenersi in forma e in salute.

2.1.2 Analisi della Scuola Secondaria di Primo grado



A ll'indagine hanno partecipato un totale di 618 giovani, rappresentati in maniera omogenea da entrambi i generi.

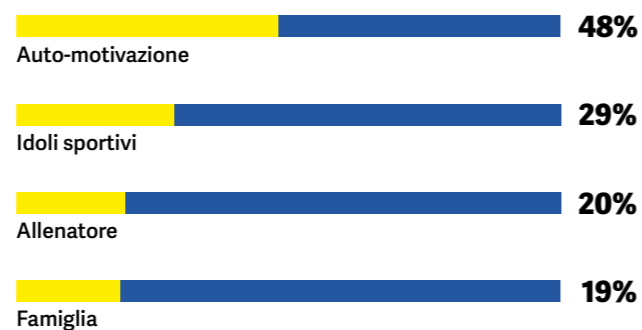
Nel momento in cui è stata condotta l'analisi, la percentuale di chi pratica sport, ovvero il 71%, appariva più alta rispetto alla media nazionale per i pari età, la quale si attesta al 66%.



Per i ragazzi di età compresa tra gli 11 e i 13 anni, la famiglia continua ad avere un ruolo rilevante, in quanto risulta essere promotrice della pratica sportiva giovanile, ma iniziano ad avere importanza anche l'esempio di campioni del mondo sportivo e i propri educatori e allenatori. Anche l'aspetto di auto-motivazione ricopre un ruolo fondamentale.

Il 72% del campione che pratica sport, lo fa attraverso attività organizzate e strutturate all'interno di Federazioni o Società sportive.

Tra il 59% del campione che non pratica sport, invece, un tempo lo praticava, e le motivazioni di abbandono sono state riconducibili al periodo di lockdown, al cambio di interessi e alla mancanza di tempo.

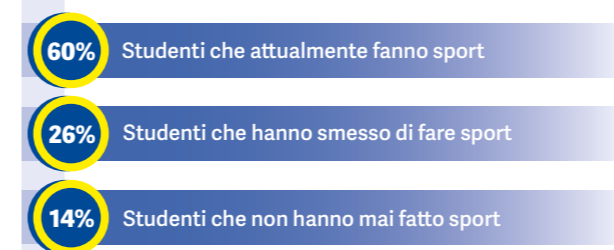


2.1.3 Analisi della Scuola Secondaria di Secondo grado



A ll'indagine hanno partecipato, nel complesso, 1.680 ragazzi di età compresa tra i 13 e i 18 anni, rappresentati da una lieve prevalenza del genere femminile.

Nel momento in cui è stata realizzata l'indagine, la percentuale di coloro che praticano sport, nello specifico il 60%, risultava essere perfettamente in linea con la media nazionale per la fascia di età in questione.



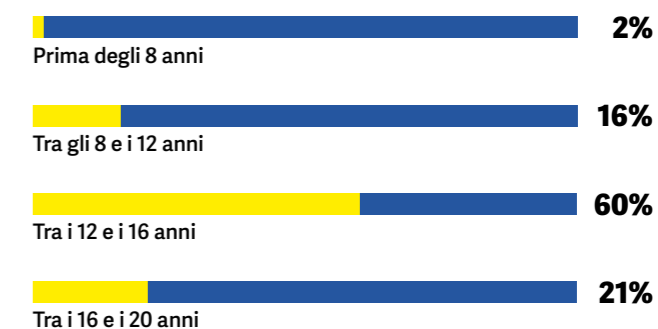
Tra i ragazzi che frequentano le Scuole Secondarie di II° grado di Torino, il 61% dei praticanti sportivi fa sport tramite modalità organizzate e strutturate all'interno di Federazioni, Enti, Associazioni o Società.

Inoltre, il passaggio di età tra Scuole Medie e Superiori è significativo per il raggiungimento del luogo di pratica sportiva. Se infatti, tra i più giovani, si presenta il problema relativo all'accompagnamento in automobile da parte dei genitori, con il crescere dell'età aumenta anche l'utilizzo di mezzi di mobilità sostenibile come l'utilizzo della bicicletta.

Come già evidenziato, in media, uno studente su quattro ha smesso di praticare attività sportiva e si evidenzia come questa scelta venga generalmente compiuta tra i 12 e i 16 anni, periodo in cui, presumibilmente, occorrerà intervenire per una promozione più "intensiva" dell'attività fisica.

Tra i principali incentivi che potrebbero portare uno studente di Scuola Secondaria di secondo grado a ricominciare a fare sport, emerge la possibilità di avere più tempo a disposizione, avere più amici che praticano sport con cui poter condividere le attività sportive e disporre di spazi sportivi in prossimità dei luoghi di studio e/o abitazione.

Abbandono attività sportiva

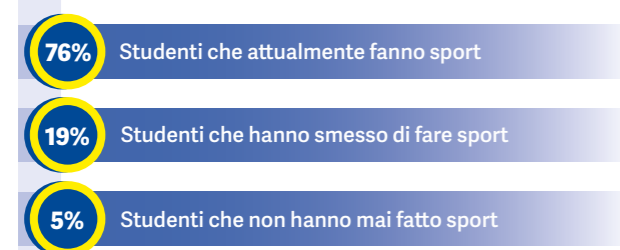


2.1.4 Analisi delle Università



A ll'indagine hanno partecipato un totale di 1.029 studenti universitari, rappresentati da una netta maggioranza del genere maschile.

La percentuale degli intervistati che fanno sport (76%) risulta essere decisamente superiore rispetto alla media nazionale per la fascia di età in questione (54%).



Questo dato ha una duplice chiave di lettura, per cui, presumibilmente, la situazione reale corrisponderà ad entrambe le affermazioni.

Da un lato, emerge come il tasso di sportività degli universitari a Torino raggiunge sicuramente valori importanti, esprimendo una forte vocazione sportiva del territorio.

Dall'altro lato, i dati estrapolati dal campione, non essendo stato individuato tramite un campionamento statistico in grado di garantire una certa rappresentatività, potrebbero non fotografare in maniera esaustiva la situazione torinese, purché molto positiva, e quindi potrebbero essere stati raggiunti una maggioranza di studenti con una predisposizione allo sport superiore alla media cittadina.

Tra i ragazzi e le ragazze che frequentano le Università di Torino, il 55% dei praticanti sportivi fa sport tramite modalità organizzate e strutturate all'interno di Federazioni, Enti, Associazioni o Società, il 35% risulta essere iscritto in palestre o centri fitness e ben il 22% pratica in modo destrutturato.

Infatti, in quest'ottica, emerge un ampio ventaglio di impianti e spazi utilizzati per la pratica, oltretutto con frequenze e distribuzione di utilizzo rilevanti. A tal riguardo, gli impianti più frequentati sono quelli sportivi indoor, ma si apprezza una percentuale di utilizzo importante anche di parchi pubblici, aree verdi e spazi sportivi outdoor attrezzati.

Inoltre, la frequenza con cui gli universitari fanno sport evidenzia numeri importanti, in quanto, tra coloro che praticano sport, due studenti su tre fanno attività motoria almeno 2/3 volte a settimana. Percentuale che raggiunge quasi il 90% sommando coloro che praticano sport tutti i giorni.

In conclusione, si può evidenziare che per gli studenti Over 18 di Torino tra le principali motivazioni che li spingono a continuare a fare sport rimane sempre come maggiormente rilevante il divertimento, ma che poi la componente agonistica riscontrata per i più giovani lascia spazio a motivazioni di natura salutistica e caratteriale.

Luoghi più utilizzati

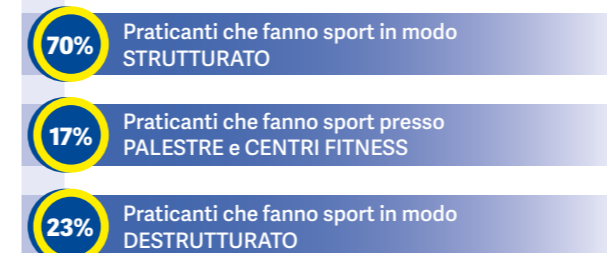


2.1.5 Analisi dei praticanti sportivi



A ll'indagine hanno partecipato 750 praticanti sportivi, con una leggera maggioranza del genere maschile.

La fascia d'età più rappresentata nella ricerca dedicata ai praticanti è stata quella compresa tra i 36 e i 50 anni, seguita da quella relativa ai 51 - 65 anni.



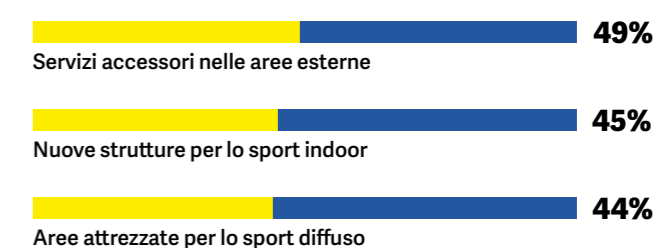
È stato possibile osservare una rappresentanza maggiore di chi al momento pratica attività sportiva in modo strutturato all'interno di Società sportive, Federazioni e Circoli. La pandemia ha implicato delle misure preventive anche nei luoghi di lavoro, introducendo lo smart working, praticato da oltre due terzi di coloro che hanno risposto all'indagine. Nonostante questo nuovo modello di lavoro a distanza, la maggior parte dei Praticanti sportivi di Torino è riuscita a non modificare le proprie abitudini sportive, pur in diversi casi adattando la propria attività agli spazi domestici.

Queste dinamiche hanno inevitabilmente, anche se in modo poco incisivo, influenzato la pratica autonoma, il numero di iscrizioni in palestra e dei tesseramenti all'interno di Federazioni e Società sportive.

A tal proposito, possono mutare le esigenze e richieste da parte degli attori dello sport territoriale. Perciò, identificando quei fattori che i praticanti sportivi di Torino percepiscono

come particolarmente rilevanti e in grado di influenzare positivamente la pratica sportiva in Città, emergono le seguenti evidenze:

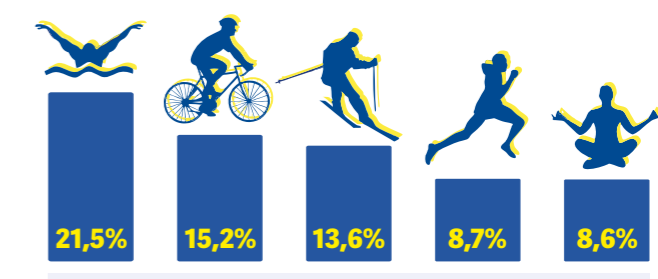
Richieste principali



Esplorando e scendendo nel dettaglio delle dinamiche sportive torinesi, si evidenzia il nuoto come principale sport praticato, anche grazie all'ampia offerta di impianti natatori sul territorio.

Un'altra disciplina particolarmente svolta dai cittadini è quella legata al ciclismo, seguito dalle discipline legate allo Sci e agli Sport invernali, grazie indubbiamente alla vicinanza di Torino alle Alpi.

Principali sport praticati



Fonte: Elaborazione dati Centro Studi SG Plus su Registro CONI 2023

2.1.6 Analisi delle Società sportive

Dopo aver svolto l'attività di indagine sui bisogni della popolazione torinese, è stata effettuata un'ultima analisi con focus specifico sul mondo dello sport, coinvolgendo direttamente figure dirigenziali e tecniche di Società e Associazioni sportive del territorio.

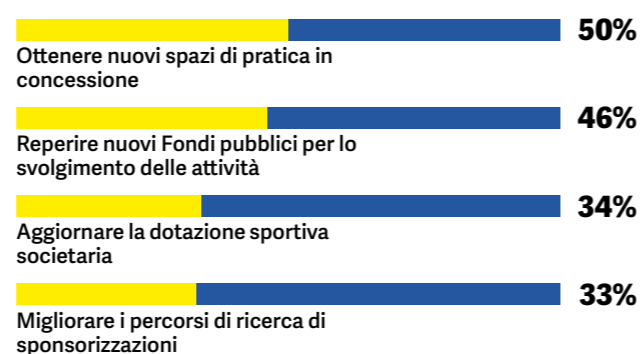
Il coinvolgimento del mondo sportivo si è realizzato attraverso due attività distinte ma strettamente collegate:

- I. somministrazione di un questionario online alle Società sportive, che permettesse loro di esprimere necessità, preoccupazioni e bisogni legati alla propria attività sul territorio;
- II. realizzazione di una giornata di ascolto attivo a cura della Città, coinvolgendo tutte le Società del territorio e realizzando diversi tavoli di lavoro che permettessero di approfondire le principali tematiche emerse nei questionari.

L'analisi sulle Società sportive ha rappresentato l'occasione per effettuare una prima panoramica dei bisogni e delle necessità del mondo sportivo torinese, andando ad analizzare i numeri di diffusione, la loro programmazione e la pratica sportiva a Torino.

All'analisi hanno partecipato 100 dirigenti di Società sportive, con risposte provenienti nella grande maggioranza da uomini over 50, confermando uno dei dati evidenziati dagli stessi dirigenti nel prosieguo dell'analisi, relativo alla difficoltà di coinvolgere nuovi dirigenti tra le fasce più giovani della popolazione.

Più nello specifico, tra le principali urgenze manifestate emergono le seguenti:



Sul territorio torinese è possibile trovare una grande offerta sportiva apprezzata anche dai Praticanti del territorio. Infatti, sono presenti sia Società multisport, sia singole discipline sportive. A causa della pandemia, il numero di tesseramenti è mutato fortemente, visto che tre Società su quattro hanno subito un calo di atleti. Però, è anche importante evidenziare come circa il 90% di esse sia riuscito a recuperare, almeno in parte, il numero di tesseramenti. Tra esse, il 16% ha addirittura conosciuto un aumento di iscrizioni.

Allo stato attuale, oltre la metà delle Società ha un numero superiore a 100 tesserati. Questo va ad affermare la buona offerta proposta a Torino in termini di discipline sportive.

Come già accennato, una delle prime valutazioni relative al Covid-19 ha evidenziato un calo del numero di tesserati, con una riduzione omogenea per le attività consistive Senior, la pratica Agonistica e quella Amatoriale, che a causa delle normative sanitarie, hanno dovuto subire un blocco.

La maggior parte delle Società sportive di Torino svolge la propria attività in una struttura sportiva pubblica in qualità di utilizzatore e, inoltre, quasi la metà delle Società ritiene che gli spazi a propria disposizione siano sufficienti.



Stando a quanto dichiarato, l'85% delle Società intervistate svolge la propria attività in uno spazio di proprietà pubblica, dimostrando l'estrema rilevanza che gli spazi comunali presentano nei confronti dello sport cittadino.

All'interno del mondo sportivo torinese, circa due Società su tre hanno pensato a un piano di sviluppo pluriennale e, indicativamente, ritengono che l'attività formativa per i propri dirigenti sia particolarmente utile.



Campi da calcio Parco Ruffini



2.2 Torino Sport Forum

Successivamente alla realizzazione delle indagini conoscitive, è stato organizzato un incontro, denominato "Torino Sport Forum", come momento di dialogo e confronto fra il Comune, le Società sportive, le Federazioni, il CONI, gli Enti di Promozione Sportiva e la scuola.

Questo evento ha rappresentato un'importante occasione di ascolto attivo da parte dell'Amministrazione Comunale, che si proponeva di raccogliere gli input emersi dal confronto con la base e di trasformarli conseguentemente in azioni e contenuti concreti all'interno della definizione del piano strategico.

Attraverso il Torino Sport Forum, dunque, l'obiettivo è stato quello di effettuare un'attenta analisi sullo stato attuale dello sport, cercando di evidenziare non solo difficoltà e problematiche, ma quanto più di tracciare le linee guida che possano orientare le politiche sportive dei prossimi anni, affinché lo sport possa rivestire un ruolo di primaria importanza nelle strategie della Città di Torino.

La volontà è, infatti, quella di far crescere il movimento sportivo torinese al fine di considerare sempre di più lo Sport come "comune denominatore sociale di tutte le attività del territorio".

Il Torino Sport Forum si è svolto martedì 5 dicembre 2023, presso Palazzo Madama.

L'evento ha visto la partecipazione di circa 170 ospiti appartenenti a oltre 70 organismi sportivi, tra Società, Federazioni ed Enti di Promozione Sportiva, con una partecipazione molto attiva per tutta la durata dell'evento.

In seguito a una breve introduzione illustrativa dei risultati ottenuti tramite i questionari, i partecipanti sono stati suddivisi in tavoli di lavoro per iniziare a confrontarsi circa le tematiche stabilite. In ogni tavolo era presente un facilitatore di SG Plus e funzionari del Comune di Torino con il compito di indirizzare il confronto al fine di far emergere le opinioni di tutti i partecipanti.



2.2.1 I luoghi dello sport: impiantistica ed eventi sportivi

Nel corso dei lavori, è stata manifestata l'esigenza di creare un tavolo che possa coinvolgere la Città di Torino e il mondo sportivo, per dare continuità a quanto intrapreso, fino ad oggi, sul tema degli eventi sportivi promossi e ospitati dalla città.

Tra i pareri espressi dai partecipanti, è stata richiesta la creazione di una Consulta dello Sport e di una Sport Commission, con l'obiettivo di fare proposte, rilievi, raccomandazioni e promuovere iniziative ed eventi sportivi sul territorio.

Oltre a ciò, è ritenuto molto utile identificare delle occasioni di confronto, che coinvolgano invece Assessorato allo Sport e gestori degli impianti sportivi, durante le quali condividere modalità di sviluppo, criticità e analisi delle necessità nell'impiantistica sportiva cittadina.

Per migliorare l'impiantistica sportiva, in particolare gli spazi presenti all'interno degli Istituti Scolastici del territorio, può essere funzionale creare un gruppo di lavoro che si interfacci periodicamente con Assessorato allo sport, Assessorato all'Istruzione e Società sportive. Quest'occasione di collaborazione risulterebbe utile anche al raggiungimento di altre finalità come l'uniformità all'interno dei regolamenti comunali, l'assegnazione degli spazi e l'affidamento impianti.

Alla luce delle considerazioni sulle evoluzioni della pratica sportiva, si ritiene importante creare un'area eventi outdoor che comprenda una serie di strutture esistenti e servizi di base quali servizi igienici, spogliatoi, qualche spazio allestito con tavoli, sedie a disposizione, spazi per segreteria. L'ideale sarebbe, inoltre, che fosse collegata ad uno o più spazi indoor (magari qualche struttura non più utilizzata da riconvertire) in cui possano essere svolte attività collaterali o possa essere utilizzata qualora vi sia maltempo.

A prescindere dalla possibilità di ospitare o meno eventi, attrezzare degli spazi verdi o comunque outdoor in modo che siano utilizzabili per attività individuali di diversa natura sarebbe molto importante, in quanto si tratterebbe di una risposta alla sempre crescente tendenza a praticare sport in autonomia e all'aperto. Tale proposta sarebbe da integrare con piste ciclabili e percorsi per camminate e/o trekking.

È emersa anche la necessità di aumentare l'accessibilità agli impianti da diversi punti di vista e implementare i trasporti pubblici messi a disposizione della cittadinanza per poter raggiungere le strutture sportive, soprattutto alla luce del fatto che le azioni messe in atto dall'Amministrazione Comunale sono anche finalizzate ad aumentare l'integrazione e l'inclusione di quella parte del tessuto cittadino che spesso si trova proprio nei quartieri poco o per niente collegati.

Un altro tema affrontato da questo tavolo di lavoro è quello degli oneri legati alle concessioni che spettano ai gestori di impianti sportivi. La richiesta è quella di un maggior supporto da parte della Città. Un primo intervento a sostegno dei gestori potrebbe essere quello di aumentare e riequilibrare i contributi comunali legati agli affidamenti, in ragione dei costi sostenuti. Con questa manovra, l'affidatario potrebbe concentrarsi su altre priorità, come ad esempio la manutenzione ordinaria o le attività di miglioramento della struttura che ha in capo. Un secondo tipo di intervento potrebbe essere quello di prevedere, in caso di difficoltà, una maggior flessibilità nell'applicazione dei piani di gestione presentati dall'affidatario. Si pensa, ad esempio, all'obbligo di rispetto delle tempistiche proposte nei cronoprogrammi consegnati per gli affidamenti. Questo comporterebbe, in alcune occasioni, anche la possibilità di concedere proroghe in virtù di "eventi eccezionali", che possano oggettivamente aver compromesso la normale gestione dell'impianto.

Le nuove definizioni che accompagnano il concetto di sport influenzano anche tutto ciò che riguarda la tematica degli impianti sportivi e la loro gestione. La città, infatti, diventa nella sua totalità un veicolo di promozione sportiva, anche attraverso l'organizzazione di eventi che trascendono i classici luoghi della pratica. In funzione di questo presupposto vanno ragionate alcune riforme, a beneficio del sistema sportivo e della collettività in generale.

Torino, nella sua interezza, deve essere pronta ad ospitare grandi eventi internazionali. L'Amministrazione Comunale

deve strutturarsi e strutturare la città perché insieme si diventi catalizzatori e promotori di eventi che trascendano la dimensione cittadina. Il tessuto sportivo, dal canto suo, è pronto a supportare il Comune perché ciò avvenga. Il parere condiviso è quello che Torino abbia tutte le caratteristiche per diventare centrale nel panorama degli eventi sportivi nazionali e internazionali. Anche in virtù di questo, si constata che in città mancano spazi coperti all'interno dei quali organizzare eventi sportivi di medio/grande dimensione.

Proposte tavolo "I luoghi dello sport: impiantistica ed eventi sportivi"

Riepilogo proposte

Creazione di un Tavolo che coinvolga Città di Torino e mondo sportivo **1**

Organizzazione di occasioni di confronto tra Assessorato allo Sport e gestori degli impianti **2**

Creazione di una Consulta dello Sport **3**

Istituzione di un gruppo che dialoghi con Assessorato allo Sport, Assessorato all'Istruzione e Società **4**

Realizzazione di un'area eventi outdoor collegata a spazi indoor **5**

Aumento e riequilibrio di contributi comunali relativi agli affidamenti **6**

Proroghe e maggiore flessibilità verso i gestori degli impianti per situazioni oggettive di difficoltà **7**

Programmazione delle date degli eventi sportivi condivisa e più articolata **8**

Istituzione di una Commissione per l'acquisizione di eventi sportivi in ottica turistica **9**

2.2.2 La promozione dello sport, il marketing e il fundraising

Oggi, una nuova sensibilità permea l'intero tessuto sociale e sposta il focus della pratica sportiva finalizzata all'agonismo allo sport come attività socialmente rilevante.

Lo sport porta con sé una serie di effetti benefici sul soggetto che la pratica e, indirettamente, sul suo gruppo sociale, che non solo non sono più trascurabili, ma devono diventare centrali, specialmente nelle strategie di comunicazione e promozione dell'attività sportiva.

Secondo i presenti a questo tavolo, acquisire questa consapevolezza diventa il punto di svolta per le Associazioni e il Comune dovrebbe supportarle in questo processo, aiutandole a selezionare le attività sociali più in linea con la loro mission, il target a cui si rivolgono e l'attività che promuovono. Così facendo si trasforma la pratica sportiva in un vero e

proprio servizio per la comunità, che il Comune svolge attraverso l'associazionismo di base.

Questi concetti devono andare di pari passo con l'evoluzione della pratica sportiva. Ad oggi, quando si affrontano questi ragionamenti, non si può non riflettere anche sull'offerta destrutturata e, di conseguenza, sugli spazi liberi e le aree non propriamente destinate allo sport.

Lo sport ha bisogno, per il proprio sostentamento, di coinvolgere tutti i soggetti e fare rete. La richiesta è che l'Amministrazione Comunale si ponga come promotore e motore di questa rete, che può essere sia virtuale che reale, all'interno della quale condividere informazioni e modelli a beneficio di tutte le parti.

Questa rete, oltre a coinvolgere le Associazioni sportive del territorio, deve interessare in primis la Città di Torino senza lasciar fuori altri elementi del tessuto sportivo, come il CONI,

le Federazioni e gli Enti di Promozione Sportiva, ma anche Scuole e Università.

Questa forma di cooperazione strutturata tra le Associazioni può permettere, infine, di porsi in modo consorziato verso il mondo aziendale, aprendo a opportunità che altrimenti, singolarmente, non si avrebbero.

Questa rete può diventare anche l'occasione per promuovere percorsi formativi che tocchino le tematiche ritenute più urgenti. Il tavolo ha identificato le macro-tematiche che, allo stato attuale, avrebbero bisogno di lezioni che ne approfondiscano alcuni aspetti, giovando al sistema sportivo torinese: marketing, comunicazione, gestione impianti, amministrazione e bandi.

discano alcuni aspetti, giovando al sistema sportivo torinese: marketing, comunicazione, gestione impianti, amministrazione e bandi.

Su quest'ultimo punto poi ci si è soffermati particolarmente. La proposta fatta dai componenti di questo tavolo di lavoro è che l'Amministrazione Comunale crei un Bollettino periodico di informazione sui bandi, che raccolga tutte le opportunità aperte alle quali le Associazioni possono partecipare, mettendo inoltre a disposizione uno sportello che li supporti anche nell'operatività necessaria.

Palazzetto dello sport "Gianni Asti"



Proposte tavolo "La promozione dello sport, il marketing e il fundraising"

Riepilogo proposte

- 1 Supporto del Comune alle Associazioni per selezionare progetti in linea con la propria mission
- 2 Coinvolgimento e promozione di una rete tra soggetti sportivi e Amministrazione
- 3 Promozione di percorsi formativi inerenti alle tematiche più urgenti
- 4 Creazione di un Bollettino di informazione su bandi e opportunità aperte alle Associazioni
- 5 Istituzione di uno sportello che supporti le Associazioni a livello operativo e burocratico

2.2.3 Sport e welfare: disabilità, salute e benessere

Molti degli interventi hanno sottolineato con forza l'esigenza del sistema sportivo territoriale di fare rete.

È stato proposto da più parti di creare un canale di comunicazione tra la base (le Società sportive) e il vertice (le Istituzioni, in primis il Comune) per dare visibilità alle iniziative e alle diverse competenze sul tema sportivo e salutistico presenti sul territorio. In questo modo, sarebbe più semplice per le Società, per fare benchmark e capire anche come integrare la propria offerta, e per l'Amministrazione Comunale, per avere più contezza di cosa viene realizzato a Torino ed eventualmente andare a potenziare i propri Uffici.

I partecipanti hanno evidenziato come il tema principale non sia tanto la disponibilità di risorse, quanto la loro accessibilità. Molti progetti passano infatti dai bandi, che sono uno strumento complesso da padroneggiare. Soprattutto, si pone un tema di continuità: sovvenzionare le attività sociali dello sport di base attraverso i bandi mette in moto un meccanismo per il quale le attività e i progetti vengono realizzati fin-

ché finanziati. Questo meccanismo vale per la Città ma anche per i soggetti privati. La continuità è considerata un elemento centrale per avere un impatto reale sul territorio dell'attività sociale attraverso lo sport. Per questa ragione, i partecipanti al tavolo chiedono al Comune di individuare strade alternative a quelle dei bandi, sempre nel rispetto delle leggi, ad esempio, con la strada della co-progettazione.

Da quasi tutti i presenti emerge con forza il tema della formazione come strumento necessario per rispondere alle esigenze dei vari target interessati al rapporto sport-welfare. Soprattutto il mondo dello sport per persone con disabilità è particolarmente variegato e composito e richiede competenze molto diverse a seconda dei soggetti a cui si rivolge. Da più parti è stato rilevato un problema di barriere architettoniche da rimuovere, in ottica di una migliore accessibilità agli impianti.

Accanto a ciò si rileva un tema legato alla comodità dell'utilizzo degli impianti, quindi alla comodità di raggiungerli.

Questo tema, sentito soprattutto dalle persone con disabilità, si intreccia con le difficoltà registrate sul fronte dei trasporti, che rappresentano talvolta una limitazione.

È stato rilevato come sia opportuno investire negli spazi pubblici outdoor come luoghi di pratica e benessere, anche per target diversi (persone con disabilità e over 60). Inoltre, è stato rilevato come sia importante lavorare sull'attività sportiva come strumento di prevenzione. Lo sport come "farmaco", che previene e limita appunto il ricorso all'intervento medico e farmacologico, soprattutto di target con fragilità e/o meno giovani. È stato sottolineato come risorse economiche allocate in questa direzione, attingendo anche a risorse pubbliche

extra sport (es. Sanità), consentano in realtà un risparmio anche economico per la collettività.

La capacità dello sport di essere davvero per tutti passa dall'ascolto dei bisogni dei diversi target, che spesso nello sport cercano divertimento e soddisfazione personale. Per fare ciò è importante investire nella multidisciplinarietà, dando spazio a nuove proposte sportive anche a target diversi.

Risulta importante mantenere vivo il tema dell'agonismo, favorendo anche le competizioni paralimpiche. La dimensione aspirazionale va preservata perché è uno stimolo per le persone ad avvicinarsi all'attività sportiva.



Proposte tavolo "Sport e welfare: disabilità, salute e benessere"

Riepilogo proposte

Creazione di un canale di comunicazione tra Società e Istituzioni per dare risalto alle iniziative **1**

Individuazione di strategie alternative a quelle dei bandi per l'ottenimento di fondi **2**

Promozione di percorsi formativi **3**

Rimozione di barriere architettoniche per l'accessibilità agli impianti sportivi **4**

2.2.4 Nuovi sport e nuove generazioni: lo sport destrutturato e le aree libere

Nascono nuove discipline e si espandono sotto ogni punto di vista, caratterizzando in particolare le abitudini sportive delle nuove generazioni.

È una rivoluzione culturale, la quale permea l'intera società e parte dalla riappropriazione dell'aspetto ludico dello sport. In una sorta di auto analisi, il mondo sportivo ha preso coscienza del fatto che forse si è troppo spesso ambito all'eccellenza, cercando di creare dei campioni e perdendo di vista una delle motivazioni principali che muove, specialmente i giovani, verso la pratica: il divertimento. Questo nuovo trend sportivo, che vede al centro forme sportive libere e destrutturate, sembra miri a questo, ossia uscire dagli schemi dello sport organizzato. È una tendenza che il mondo sportivo deve capire, cogliere e, da un certo punto di vista, governare. Lo sport libero è un'opportunità con ovvi benefici per tutti i componenti del sistema, ma ha delle criticità che vanno previste e anticipate.

I giovani corrispondono alla fascia d'età che maggiormente rappresenta questo trend di cambiamento. Dal tavolo emerge la necessità che il mondo sportivo abbia un atteggiamento di accoglienza ed apertura verso i ragazzi. Non è semplice, ma dato il ruolo centrale dell'associazionismo di base sul territorio questo rappresenta sicuramente anche un dovere. Lo sport è ancora uno strumento di socialità molto potente. Cambiano i modi, invece, e questo accende alcuni campanelli d'allarme. Se si pratica fuori dalle società sportive, queste non sono più in grado di educare alla socialità e promuoverla. Dal tavolo emerge l'esigenza delle Società del territorio torinese di trovare un modo per salvaguardare il proprio ruolo

in queste dinamiche aggregative. La proposta parte appunto dall'utilizzo delle nuove tecnologie per arrivare ai giovani: le Società potrebbero ricorrere a Influencer sportivi per avvicinare nuovi praticanti, realizzare campagne social che promuovano le nuove attività ed educare agli aspetti edificanti della pratica sportiva. Un'altra proposta è quella di creare dei presidi territoriali (es. Coach di quartiere) che svolgano una funzione di mediazione tra le giovani generazioni e i centri dello sport organizzato.

Lo sport libero e destrutturato vede cadere la necessità di avere dei luoghi dello sport come comunemente li intendiamo. Perdono il proprio ruolo centrale palazzetti, campetti e strutture sportive a discapito di parchi o aree, attrezzate e non. Tutta la città, secondo questo principio, può essere un luogo sportivo.

Quindi, secondo quanto emerso da questa discussione, servirebbe una rilettura di tutte le aree cittadine per identificare e definire le zone più adatte a diventare hub sportivi. Un processo che parte, innanzitutto, da una mappatura delle aree identificate, per permettere a chiunque sia interessato di conoscere rapidamente quali sono le aree verdi che meglio si prestano alla propria pratica sportiva o attività ludico/ricreativa. Ogni area pubblica destinata al benessere e alla socializzazione della collettività deve essere contestualizzata, organizzata e disegnata all'interno del quartiere con cui si deve integrare e di cui costituisce luogo di aggregazione.

È chiaro a tutti come l'Istituzione Scolastica rappresenti un forte alleato in questo processo di sviluppo sportivo. Rappre-

senta il contesto migliore nel quale intercettare i ragazzi più giovani e porre le basi del processo di educazione sportiva, che attraverso la pratica contribuisca alla diffusione di una vera e propria cultura dello sport.

Si propone che l'Amministrazione, attraverso la relazione con le Società del territorio, arrivi a promuovere progetti scolastici (sperimentali e non) che favoriscano l'attività motoria in età scolare. Inoltre, la scuola dovrebbe, secondo i partecipanti, promuovere la multidisciplinarietà all'interno delle ore scolastiche destinate all'educazione motoria. Per coinvolgere le famiglie in questo processo, i partecipanti propongono di pedonalizzare le strade perimetrali che conducono agli istituti scolastici, in modo da favorire e agevolare il raggiungimento delle scuole a piedi.

Le Società partecipanti propongono di collaborare con la Città alla progettazione di attività sportive che coprano anche il periodo estivo in cui le scuole sono chiuse, con la duplice

finalità di dare continuità alla proposta sportiva per la promozione della pratica e offrire un'attività agli studenti, che li distolga da attività meno benefiche e salutari.

In conclusione, il tavolo ha fatto una riflessione sulla pratica sportiva anche per le cosiddette "nuove età", che spesso, a causa di pregiudizi culturali, non hanno accesso allo sport. Anche questa fascia, invece, ha bisogno di educazione e supporto all'attività sportiva. Servono quindi progetti che favoriscano, educino e promuovano il movimento per il benessere delle persone anziane, consapevoli del beneficio che questo ha su di loro e su tutta la collettività. Per elaborare progetti di questo tipo, i partecipanti riconoscono la necessità di collaborare con le ASL di riferimento, che supportino le società con le competenze mediche che spesso mancano ai dirigenti sportivi.

Proposte tavolo "Nuovi sport e nuove generazioni: lo sport destrutturato e le aree libere"

Riepilogo proposte

- 1 Utilizzo di influencer sportivi per avvicinare i ragazzi allo sport
- 2 Creazione di presidi territoriali che fungano da intermediario tra i giovani e i Centri sportivi
- 3 Mappatura delle aree pubbliche per definire le zone migliori per diventare hub sportivi
- 4 Collaborazione tra Amministrazione e Società sportive per promuovere progetti scolastici
- 5 Pedonalizzazione dei percorsi casa-scuola per coinvolgere le famiglie in ottica sportiva
- 6 Collaborazione tra Comune e Società per sviluppare attività durante i periodi di chiusura delle scuole
- 7 Supporto alle Società da parte delle ASL per il conferimento di competenze mediche

2.2.5 Scuola e sport

Dal tavolo di lavoro emerge la necessità che vi sia un maggiore coordinamento e visione d'insieme sul tema dello sport a scuola, in tutte le sue declinazioni, da costruire attraverso un dialogo e confronto costante tra tutti gli attori del sistema.

Il Comune potrebbe fungere proprio da Ente aggregante e coordinante. Operare con una visione d'insieme ed in maniera coordinata consentirebbe di valorizzare la multidisciplinarietà sportiva della proposta, consentendo a tutte le discipline sportive di godere di opportunità di promozione, in particolare a quelle meno conosciute e diffuse. Inoltre, porterebbe a standardizzare, per quanto possibile, burocrazia e tempistiche.

Sarebbe molto importante sviluppare una progettualità dedicata alla scuola dell'infanzia, oggi sostanzialmente assente, onde evitare quella carenza di "alfabetizzazione motoria" che si riscontra, in misura importante, nelle fasce successive.

Sarebbe altresì importante mantenere un focus ed una proposta strutturata sulla secondaria di I° ma soprattutto di II° grado, dato che la fascia d'età tra i 12 ed i 16 anni è quella che presenta le più alte percentuali di drop-out sportivo (e scolastico).

È necessario inoltre ragionare sull'impiantistica sportiva scolastica, a livello strutturale e di dotazione strumentale, con visione complessiva.

Un tema molto sentito è quello dell'attività sportiva realizzata dalle Società presso le palestre degli Istituti Scolastici nella fascia oraria che va dalle 16.30 alle 18.00, orario nel quale sono ancora nella disponibilità delle scuole e vengono, dunque, assegnate dal Consiglio d'Istituto.

Il dialogo tra Società e Comune potrebbe avere come uno dei principali obiettivi proprio il coordinamento e la standardizzazione burocratica e temporale di questa attività sportiva extracurricolare.

Con riferimento all'impiantistica sportiva scolastica, sono emerse diverse criticità a livello di manutenzione e, soprattutto, dotazione strumentale. Viene sottolineato il fatto che spesso, anche per manutenzioni banali, nell'entità, ma importanti per la fruizione dell'impianto, si rimane "prigionieri" della burocrazia.

Diverse Associazioni sportive sarebbero interessate e pronte ad accollarsi la manutenzione e ad investire economicamente per migliorare gli impianti scolastici che utilizzano per lo svolgimento della propria attività, ovviamente a fronte di una disponibilità esclusiva degli stessi garantita per un congruo periodo di tempo. Al Comune il compito di valutare l'interesse e la fattibilità di questa opzione.

Viene inoltre sottolineato come la carenza nella dotazione di attrezzature e strumentazione sportiva non consenta, di fatto, una reale multidisciplinarietà e pari opportunità alle varie Società e Associazioni sportive. Servirebbe una mappatura tecnica dell'impiantistica scolastica, che sarebbe estremamente funzionale alle esigenze di tutti gli enti che vi gravitano attorno per la propria attività sportiva.

I partecipanti vorrebbero che venisse data meno rilevanza alla storicità tra i criteri che determinano l'assegnazione degli impianti sportivi scolastici alle Associazioni sportive richiedenti, in modo da dare maggior rilievo all'attualità, garantendo un effettivo sfruttamento degli impianti assegnati.

Servirebbe una progettazione finalizzata allo sviluppo dell'impiantistica sportiva scolastica "open air". Una suggestione emersa nell'ambito delle valutazioni prospettiche sull'impiantistica sportiva scolastica è stata quella relativa alla realizzazione di impianti che sfruttino gli spazi aperti di cui spesso sono dotati gli istituti scolastici.

Si è inoltre sottolineata l'opportunità e l'importanza che il Comune sostenga le attività con studenti diversamente abili, che si trovano all'interno delle classi con cui vengono realizzate le progettualità sportive scolastiche. Infatti, tali studenti richiedono spesso un supporto dedicato, che comporta costi ulteriori ed extra che l'Associazione sportiva non sempre è in condizione di coprire. La contribuzione pubblica sarebbe dunque funzionale a dare effettività al principio di inclusione, che è uno dei cardini della cultura sportiva che si vuole diffondere tra i giovani raggiunti a scuola.

Il Comune potrebbe supportare anche chi si preoccupa di predisporre un'offerta dedicata a Studenti/Atleti universitari: sia attraverso la messa a disposizione degli atenei di impiantistica sportiva pubblica, sia attraverso la contribuzione a borse di studio destinate a Studenti/Atleti di alto livello. L'offerta sportiva che un ateneo è in grado di proporre rappresenta, oggi, un importante elemento di attrattività e competitività, sia per gli studenti stranieri, sia, ormai, anche per quelli italiani.

Palaginnastica



Proposte tavolo "Scuola e sport"

Riepilogo proposte

1 Intensificazione del dialogo, coordinamento e confronto tra gli attori del sistema scolastico

2 Sviluppo di progettualità dedicate alla Scuola dell'Infanzia

3 Rafforzamento di progettualità sportive per gli Studenti di Scuole Secondarie

4 Dialogo tra Società e Comune per coordinare l'attività sportiva extracurricolare

5 Progettazione e sviluppo di impiantistica sportiva scolastica "open air"

6 Contribuzione del Comune per l'attività con studenti diversamente abili

7 Predisposizione di offerte e borse di studio per gli Studenti universitari

PREMESSA

Come già anticipato in precedenza, l'obiettivo di questo Piano Strategico è quello di tracciare le linee guida per il futuro dello sport torinese, partendo però da un'analisi seria e approfondita dei numeri, degli attuali trend e dei bisogni manifestati dalla popolazione, sia quella già praticante, sia quella che ha abbandonato lo sport o che, per età, non ha ancora iniziato a praticarlo.

Il documento non vuole essere un "libro dei sogni", ma vuole rappresentare una traccia concreta, che possa essere seguita dalla Città di Torino, al fine di rendere lo Sport e, in senso più ampio, la pratica motoria, un asset centrale di sviluppo delle politiche sociali del territorio.

Un Piano rivolto al futuro che vuole rappresentare un documento di visione in cui inserire, per ogni macro ambito di intervento, sia le linee strategiche di indirizzo, sia alcuni interventi concreti che possano già indicare la via da percorrere.

Sicuramente un progetto ambizioso e di medio e lungo periodo, che potrà essere raggiunto e messo in atto solo grazie alla collaborazione di tutti i soggetti, sportivi ma non solo, che in diverse maniere e ambiti, afferiscono a tale mondo. E proprio da una crescita e da uno sviluppo, nel campo delle competenze e in termini relazionali, del mondo sportivo bisognerà partire, affinché queste progettualità e linee di indirizzo possano trovare soggetti pronti ad attuarle (e anche migliorarle) in piena collaborazione con l'Amministrazione Comunale.

3. Piano strategico per lo sport



Palavela

3.1 Strategia generale

Lo sport riveste già oggi una grande rilevanza per il territorio torinese. I numeri di praticanti, tesserati e Società sportive dimostrano un mondo assolutamente vivo, in fermento e con grandi potenzialità.

In questo contesto, l'interesse dell'Amministrazione è dunque quello di rilevare tale importanza cercando di valorizzare il ruolo dello sport e dell'attività motoria, con l'obiettivo di renderli uno strumento centrale nelle politiche cittadine, sfruttando la loro trasversalità e i valori che vi stanno alla base.

Uno dei principali punti di forza della Città di Torino, per lo sviluppo delle strategie inserite all'interno del presente Sport Plan, risiede sicuramente nel coinvolgimento, collaborazione e sinergia tra i diversi Assessorati: questa collaborazione ha permesso infatti di ottenere spunti diversificati e di immaginare progettualità condivise che integrano lo sport in molteplici aspetti della vita quotidiana dei cittadini.

La trasversalità dello sport lo rende uno strumento che può

davvero essere centrale in diversi comparti, dall'educazione e istruzione alle politiche per le famiglie, dall'attrattività del territorio alla mobilità, dalla salute al welfare, senza dimenticare il tema delle imprese produttive e dell'economia. Insomma, sono molteplici gli ambiti nei quali l'attività sportiva può dimostrare la sua rilevanza, trasformando la sua forza positiva in politiche di crescita e miglioramento del territorio.

L'Assessorato allo sport di Torino intende valorizzare e sostenere il dinamico panorama sportivo del territorio, riconoscendo l'importanza cruciale che lo sport riveste per la comunità locale. Con un numero crescente di praticanti, tesserati e Società sportive, l'assessorato si impegna a creare infrastrutture adeguate, promuovere eventi inclusivi e incentivare l'attività sportiva a tutti i livelli, dalle scuole ai centri di alta competizione. L'obiettivo è quello di favorire un ambiente che stimoli la partecipazione, l'aggregazione sociale e il benessere collettivo, trasformare Torino in un polo di riferimento per attività sportive e culturali, capace di attrarre talenti e promuovere stili di vita attivi e sani tra i cittadini.

3.2 Linee d'azione

Qui di seguito vengono riportate le linee strategiche, suddivise per macro-ambiti, che la Città di Torino potrà mettere in campo per sviluppare le politiche sportive territoriali per il futuro.

Supporto alle Società ed Associazioni Sportive **1**

Nuovi Investimenti per Impiantistica e Luoghi dello Sport **2**

Promozione della Salute e sani stili di vita **3**

Coinvolgimento del mondo Scolastico **4**

Rigenerazione Urbana **5**

Organizzazione grandi eventi e manifestazioni sportive **6**

3.2.1 Valore dello sport

I valore dello sport va ben oltre la competizione e la vittoria. Lo sport è un catalizzatore di valori fondamentali come la lealtà, il rispetto e il lavoro di squadra.

Attraverso lo sport impariamo a superare le sfide. È uno strumento potente per promuovere la salute fisica e mentale, creare legami sociali e trasmettere importanti lezioni di vita alle generazioni attuali e future. Investire nello sport significa investire nel benessere e nella coesione della nostra società.



I. Strategia di comunicazione

Un tema importante su cui puntare in un'ottica di promozione della pratica sportiva in città e tra tutta la popolazione è il valore educativo, sociale ed economico dello sport torinese.

Può risultare di grande efficacia impostare una **campagna di comunicazione**, utilizzando influencer sportivi, che valorizzi e faccia comprendere quanto l'avvicinamento alla

pratica sportiva e motoria permetta il raggiungimento di obiettivi di benessere, educativi e sociali di straordinaria importanza per tutta la cittadinanza.

Grazie al supporto di professionisti, può essere condotta una ricerca in grado di evidenziare tale valore e certificare, con dati reali e verificabili, i risultati che si ottengono grazie a una corretta pratica motoria.

II. Inclusività e abbattimento barriere

Nel mondo dello sport, l'inclusione rappresenta il fondamento di una società equa e rispettosa.

La Città di Torino è sempre attiva su questo fronte, impegnandosi in modo tale che ogni cittadino, indipendentemente dalla propria origine, abilità o identità, abbia il diritto di partecipare pienamente e senza discriminazioni. Attraverso l'inclusione nello sport, si

promuove la diversità, si abbattano barriere sociali e si favorisce l'autostima di tutti gli individui. Oltre a essere una fonte di gratitudine e benessere, lo sport inclusivo crea un ambiente in cui le differenze sono celebrate e il talento di ciascuno è valorizzato. In definitiva, l'inclusione nello sport non solo trasforma campi e arene in luoghi di integrazione, ma anche motori di cambiamento positivo nella società.

III. Persone con disabilità

Quello di poter praticare sport è un diritto che viene garantito a tutte le persone.

La promozione dello sport e dei suoi valori riveste un'importanza cruciale per le persone con disabilità.

Un aspetto significativo è quello dell'inclusione sociale, la partecipazione a eventi sportivi facilita la rottura di barriere e pregiudizi, permettendo alle persone con disabilità di sentirsi parte integrante della comunità. Inoltre, gli effetti positivi sul benessere psicofisico e sull'autostima sono comprovati. Affrontare e superare sfide fisiche può portare a importanti risultati in termini di gestione del peso, incremento della forza muscolare e miglioramento dell'autopercezione.

Alcuni programmi sportivi inoltre creano occasioni preziose per lo sviluppo di abilità sociali e relazionali, come il lavoro di squadra, la comunicazione e la gestione delle interazioni. Queste esperienze non solo offrono opportunità di sostentamento, ma fungono anche da esempi positivi per tutta la comunità.



Palatazzoli

3.2.2 Società e Associazioni sportive

Le Società sportive rappresentano un interlocutore primario per l'Amministrazione Comunale. Il loro essere presidio sul territorio e il rapporto diretto che hanno con le famiglie fa sì che possano essere i soggetti più indicati per mettere in atto e promuovere le progettualità ideate dal Comune.

Per ottenere questo risultato è necessario però una presa di coscienza da parte dello stesso mondo sportivo circa le proprie potenzialità e la volontà di investire su uno sviluppo delle proprie competenze e conoscenze, così da venire percepiti come soggetti sempre più credibili e in grado di dialogare con diversi interlocutori.



I. Rete, confronto e relazioni

Sulla base dell'esperienza fatta attraverso il Torino Sport Forum, appare importante impostare almeno un appuntamento all'anno tra i dirigenti delle Società sportive e l'Amministrazione per confrontarsi e discutere circa le principali problematiche e bisogni dello sport a Torino.

Questi momenti rappresentano occasioni per sviluppare nuove conoscenze e nuove relazioni tra le diverse realtà sportive del territorio, per giungere a strette collaborazioni in

grado di permettere una sempre maggiore e proficua promozione dello sport in città. Come anche evidenziato nel corso del Torino Sport Forum, una strategia vincente per il territorio risulta essere quella di istituire **gruppi di lavoro sul territorio**, costituiti dai principali attori quali Istituzioni Pubbliche, referenti di Società sportive, dirigenti scolastici, ASL e organizzatori di eventi, al fine di stringere possibili azioni di cooperazione e coordinare dialogo e percorsi progettuali tra le realtà associative del territorio.

II. Formazione

Un percorso strategico di formazione è già stato attivato nel corso del 2023, per permettere ai dirigenti sportivi del territorio di poter rispondere, con sempre maggiore competenza ed efficienza, alle necessità e ai bisogni delle Società sportive di Torino.

Questo rappresenta un punto di partenza per poter impostare un percorso di formazione ancora più dettagliato che vada a toccare temi relativi alla vita quotidiana dello sport torinese.

Come richiesto dalle stesse Società sportive anche durante il Torino Sport Forum, l'Amministrazione Comunale si avvarrà di docenti e professionisti esterni, prevedendo degli **appuntamenti formativi periodici**, che tocchino argomenti quali la gestione societaria, modelli di crescita, la comunicazione, i rapporti con le famiglie, il drop-out sportivo, oltre all'approfondimento di quelli affrontati nel 2023, come il marketing, la nuova Riforma dello Sport, la gestione dell'impiantistica

sportiva e l'ottenimento di finanziamenti tramite Bandi pubblici e modelli di fundraising. Sulla base delle preferenze espresse da quasi la metà dei dirigenti sportivi di Torino all'interno del percorso di analisi dei bisogni, le attività formative verranno erogate mediante una modalità in diretta ma online, in modo tale da facilitare la partecipazione.

Attraverso il coinvolgimento di altri Assessorati, inoltre, si propone di organizzare incontri formativi rivolti a operatori, allenatori, dirigenti, genitori e atleti sul tema della legalità, evidenziando l'importanza di comprendere e rispettare le regole per incrementare il divertimento e le performance, ma anche incentivare un corretto comportamento dei genitori durante le attività sportive dei propri figli. L'Amministrazione torinese è già attiva su questo fronte, attraverso diverse iniziative, come il Bando Bruno Caccia e le Giornate della Legalità, sviluppate per la promozione della giustizia e di comportamenti responsabili per la cittadinanza.

III. Bandi progettuali

La valenza sociale dello sport e l'aperta consapevolezza di quest'ultima da parte delle società fa sì che si possano aprire nuove strade riguardo la partecipazione a bandi di finanziamento derivanti da Enti Pubblici, ma anche da Fondazioni e imprese economiche.

In questo senso, anche nei bandi non prettamente sportivi, ma dove la pratica motoria assume comunque un'importanza rilevante, il Comune può indicare nuove opportunità per coinvolgere gli attori sportivi.

A tal fine, una proposta concreta può quindi essere la creazione di un **bollettino informativo periodico** su bandi e opportunità di ottenimento fondi a cui possono accedere le Associazioni sportive torinesi.

Il duplice obiettivo è sicuramente quello di aumentare la collaborazione e la cooperazione tra Associazioni appartenenti a realtà diverse, nonché offrire nuovi sussidi e finanziamenti al settore sportivo.

IV. Consulta dello Sport

Un ulteriore aspetto emerso nel corso del Torino Sport Forum è la possibilità di creare una Consulta dello Sport.

La costituzione di questo tipo di organo rappresenta una brillante strategia da parte del Comune per favorire la produzione e il coordinamento dell'attività sportiva sul terri-

torio. La Consulta dello Sport è un efficace strumento in grado di coinvolgere le Società, le Federazioni e gli Enti locali, che possono collaborare a stretto contatto con l'Amministrazione per la gestione degli impianti, per la diffusione della pratica sportiva e la promozione delle iniziative sportive a Torino.



3.2.3 Impiantistica e luoghi dello Sport

Un elemento centrale per la pratica e lo sviluppo dello sport a Torino è certamente legato all'impiantistica sportiva: con le sue quasi duecento strutture, in massima parte gestite in concessione ad alta attenzione sociale, la Città offre un caleidoscopio di spazi apprezzati dall'utenza, ben organizzati, fruiti con interesse e costantemente valorizzati.

Tuttavia, il periodo pandemico e la stessa "nozione estesa di sport", che la recente riforma organica del settore ha proposto, suggerisce una attenzione crescente all'impiego di spazi e luoghi non tradizionali, ad aree attrezzate outdoor e libere, ad un ripensamento complessivo che amplifichi ancor più le possibilità di attività motorie per tutti ed accesso inclusivo alla pratica sportiva anche in spazi non convenzionali.

La Città si muove in questa direzione, con una crescente valorizzazione di piastre polifunzionali e contesti fruibili in diversi luoghi quasi sempre immersi nel verde, e l'obiettivo dell'offerta di spazi ed aree sportive all'aperto rappresenta un punto di riferimento importante negli indirizzi di politica cittadina. Lo sport outdoor ben si allinea con il progetto PNRR del Centro per l'Educazione Sportiva ed Ambientale del Meisino, in cui già sono avviati i lavori, che renderà possibile, tra un anno o due, la fruizione di numerose discipline sportive a decine di migliaia di cittadini, superando spirali di degrado e inutilizzo che per decenni avevano caratterizzato l'area.

Ciò nel massimo rispetto delle prescrizioni degli enti di tutela naturalistica, salvaguardando ecosistemi, elementi arborei, fauna e flora e senza soluzioni impattanti, ma coniugandole virtuosamente col bisogno di sport e di attività motoria di segmenti crescenti dell'utenza, soprattutto i bambini che potranno affiancare alla pratica sportiva corsi di educazione ambientale, formazione ecologica, divulgazione scientifica ed antropologica, rispetto per la natura.

Un esperimento che la Città, che ha tenacemente voluto e sostenuto l'ambizioso progetto, considera oggetto di motivato orgoglio, e che potrà diventare un laboratorio concreto e affidabile per l'intero scenario nazionale.

I. Manutenzione dell'impiantistica e nuovi scenari

I Comune di Torino si è adoperato, negli ultimi due anni, per realizzare una articolata mappatura dei circa duecento impianti cittadini e circoscrizionali ed un'analisi economica e gestionale approfondita circa i principali impianti, in particolare di quelli a gestione diretta e in molte realtà decentrate.

Ciò con una più accurata attenzione al caso specifico, nella tradizione cittadina e di forte valenza storica, delle società bocciofile, originariamente una cinquantina ed ora destinatarie, in molti casi, di importanti sforzi di riconversione e di riconfigurazione delle discipline sportive praticabili a causa dell'oggettiva rarefazione, negli ultimi decenni, del numero di appassionati a questo glorioso sport. Questo insieme di impegni, su cui la Città ha adottato specifiche deliberazioni, mira a ottimizzare la manutenzione, la conservazione e il ripensamento di moltissimi impianti e garantire alla popolazione torinese strutture sportive sicure, aggiornate e funzionali, costruendo un futuro in cui lo

sport sia accessibile e sostenibile per tutti e si dia spazio adeguato a discipline e pratiche sportive sconosciute o poco fruite fino a pochi anni fa ma che ora costituiscono un segmento rilevante della domanda sportiva dell'utenza cittadina. Attraverso questa attività analitica, sono stati condotti sopralluoghi in ciascun impianto sportivo oggetto di analisi, permettendo di osservare da vicino le condizioni delle strutture, il loro utilizzo e le necessità specifiche, le possibilità di rimodellamento e riconfigurazione. È stata considerata ed esaminata un'ampia gamma di aspetti, come l'efficienza operativa, la sostenibilità economica e l'accessibilità degli impianti, le necessità tecniche di adattamento e, quale estrema ipotesi, i possibili riutilizzi polivalenti. Una speciale problematica manutentiva è quella dei manti dei campi di calcio (una sessantina), molti dei quali necessitano di onerose revisioni periodiche, in difetto delle quali i protocolli federali limitano fortemente la possibilità di proseguire le attività agonistiche. Anche in questo caso, è decisivo incentivare con ogni mezzo possibi-

Palazzetto dello sport "Gianni Asti"



le l'impegno progettuale dei concessionari, poiché risulta davvero complesso un intervento economico diretto della Città, concentrato in massima parte sui già gravosi costi manutentivi degli impianti a gestione diretta. L'obiettivo finale è quello di creare un sistema di gestione impiantistica che non solo mantenga, ma migliori continuamente le condizioni di fruibilità ottimale delle strutture sportive, rendendole più efficienti e disponibili, a tariffe sociali fissate dalla Città, per tutti. Le riflessioni relative a questo tipo di percorso di indagine portano l'Amministrazione Comunale a delineare una serie di possibili interventi migliorativi, che includono l'ottimizzazione delle risorse, la promozione di partnership pubblico-private, l'adozione di tecnologie innovative per la gestione delle strutture e l'introduzione di nuove modalità di utilizzo che possano rispondere meglio alle esigenze della cittadinanza. Tra queste spicca ovviamente la più significativa novità, in materia di impiantistica sportiva, costituita dall'art. 5 del D.Lgs. 38/21, che ha introdotto nell'ordinamento l'affidamento diretto e gratuito di impianti sportivi, riservandolo

alle Associazioni e Società sportive dilettantistiche senza fini di lucro. Tale norma, per molti aspetti rivoluzionaria poiché incide significativamente sulle potenzialità di recupero e riadattamento delle strutture, Le Associazioni e le Società sportive senza fini di lucro possono presentare all'ente locale, sul cui territorio insiste l'impianto sportivo da rigenerare, riqualificare o ammodernare, un progetto preliminare accompagnato da un piano di fattibilità economico finanziaria per la rigenerazione, la riqualificazione e l'ammodernamento e per la successiva gestione con la previsione di un utilizzo teso a favorire l'aggregazione e l'inclusione sociale e giovanile. Se l'Ente locale riconosce l'interesse pubblico del progetto, affida direttamente la gestione gratuita dell'impianto all'associazione o alla società sportiva per una durata proporzionalmente corrispondente al valore dell'intervento e comunque non inferiore a cinque anni.

La Città di Torino ha valutato, sin dal 2023, la possibilità di ricorrere positivamente a tale forma di assegnazione, individuando con una apposita deliberazione una procedura,

con una fase di avviso pubblico comparativo che può consentire, in tanti casi di strutture che necessitano di vistosi interventi manutentivi (si pensi ai manti calcistici, per i quali i mancati interventi di revisione rendono impossibile la continuità della pratica sportiva per migliaia di ragazzi), una rapida possibilità di recupero, assicurandone la sostenibilità economica e la fiduciosa sinergia con gli enti sportivi cittadini. L'iniziativa, presentata con appositi incontri divulgativi e formativi al mondo sportivo torinese in virtuosa collaborazione con le federazioni del CONI e gli enti di promozione sportiva, ha conosciuto un lusinghiero successo, e sono già alcune decine le proposte progettuali, corredate dai piani economici di fattibilità, che sono state presentate nei mesi scorsi e risultano attualmente in fase di esame. A fronte di un patto di fiducia con le realtà sportive e di fondate garanzie tecniche ed economiche di ammodernamento e recupero manutentivo, questo indirizzo di politica sportiva locale, basato sulle potenzialità che scaturiscono dall'inedita forma di affidamento descritta, possono in larghissima misura disinnescare pericoli di

degrado ed inutilizzo, dando impulso ad una rigenerazione del patrimonio sportivo cittadino ed offrendo a fronte di una certezza di stabilità per gli affidatari, la possibilità di interventi organici sugli impianti. Necessità in molti casi particolarmente onerose che, diversamente, le situazioni diffuse e ormai cronicizzate di scarsità di risorse economiche, strumentali e di personale della Città e più in generale degli enti locali, avrebbero reso più difficili nel breve e medio periodo, mettendo a rischio la continuità di fruizione e la conservazione stessa delle destinazioni sportive originarie. Per molti casi, diversamente, nei quali non è possibile ricorrere ad affidamenti, e per gli impianti a gestione diretta, la Città offrirà ogni sforzo possibile per assicurare l'aggiornamento manutentivo, anche nell'ambito dei numerosi interventi del quadro PNRR, numerosi dei quali già avviati e in corso di positiva realizzazione.

Stadio Olimpico



II. Capillarità sul territorio

La Città di Torino si è impegnata a tracciare, con un lavoro che proseguirà nei prossimi anni, un quadro completo degli spazi sportivi cittadini e della loro distribuzione sul territorio, del loro potenziamento e della loro futura valorizzazione.

Attraverso questa strategia si vuole anche ottimizzare l'accessibilità e il raggiungimento dell'impiantistica indoor e libera per tutti i torinesi, affinché lo sport continui ad essere un pilastro fondamentale della comunità. Sui quasi duecento impianti torinesi, i quattro quinti sono di pertinenza delle otto Circoscrizioni, distribuiti sul territorio e affidati a concessioni in regime di gestione sociale, con una particolare attenzione alle politiche tariffarie, stabilite da deliberazioni comunali che assicurano fruibilità popolare e diffusa. Nelle otto Circoscrizioni, gli impianti vengono seguiti con attenzione, con verifiche periodiche e cura del rispetto delle condizioni stabilite nelle convenzioni allega-

te alla concessione, correttezza di gestione, agevolazioni per disabili e fasce svantaggiate e mondo scolastico, rimozione di barriere architettoniche. Una apposita commissione si reca periodicamente negli impianti per verificare il rispetto degli obblighi del concessionario, e l'osservanza delle condizioni e delle tariffe. Esamina eventuali criticità e, se necessario, indica prescrizioni e indicazioni tecniche e gestionali. Nel tempo, con gli aumenti dei costi energetici e la triste parentesi pandemica coi suoi nefasti effetti, si sono ovviamente accumulate criticità evidenti, difficoltà di bilancio delle società dilettantistiche, duramente provate dal biennio di crisi delle presenze e delle attività, e croniche riduzione dei flussi di credito sportivo. Ciò ha indotto la Città a rinegoziare, come previsto dalla normativa emergenziale, condizioni e durata dei titoli concessori, con estensioni delle scadenze rispetto a quelle prefissate e, in molti casi, piani di riequilibrio che hanno consentito possibilità concrete di mantenimento e

continuità dello sport territoriale, senza compromissioni significative della soddisfazione della domanda dell'utenza cittadina. Periodicamente, si configurano dopo la scadenza procedure di evidenza pubblica o di affidamento diretto. Ciò nonostante, residuano sul territorio diverse strutture, in particolari ex bocciofile, vuote da anni e a rischio di degrado. La Città ha approntato provvedimenti puntuali per consentire ridefinizioni delle destinazioni, modifiche delle discipline praticate rispetto a quelle originariamente previste e meccanismi di agevolazione di progettualità polivalenti e multidisciplinari. Si ritiene, in tal modo, di riuscire, in due o tre anni, ad assicurare una gestione seria e duratura a tali impianti (circa una decina) assicurandone nel contempo conservazione e custodia, per prevenirne spirali degradanti e occupazioni. La politica sportiva cittadina è resa armonica e condivisa da incontri periodici con gli amministratori delle otto Circoscrizioni, con cui vi è un confronto aperto e diretto, per as-

sicurare prontezza e uniformità nelle azioni di programmazione. Un appuntamento assai apprezzato, a cadenza annuale, è la "Festa dello Sport", in cui, con il coordinamento dell'Assessorato allo sport, ogni Circoscrizione organizza con l'associazionismo sportivo del territorio, in genere nel mese di settembre, iniziative ed eventi di promozione sportiva ed offerta gratuita di pratica sportiva destinata a far conoscere e valorizzare sport di rilievo ma anche discipline considerate "minori" ma in realtà altrettanto importanti. La "Festa dello Sport", che riscuote ogni anno crescenti e lusinghieri consensi, sigilla simbolicamente questa virtuosa corrispondenza con lo sport territoriale, avvicinando persone e famiglie, in tante parti della Città, ad attività motorie ed amatoriali che sono fonte di benessere, qualità della vita ed esperienze ricche e positive di socialità.



III. Sport outdoor

È già stato definito come si stia verificando una graduale crescita verso lo sport destrutturato, con un conseguente aumento della pratica sportiva outdoor.

Sulla base di questo aspetto, viene posta, da parte dei cittadini torinesi, una sempre più forte attenzione sulle possibilità di svolgere discipline sportive in luoghi meno tradizionali ma pur sempre in totale sicurezza. Quindi, la richiesta di palestre nei parchi e di servizi accessori in diversi luoghi della città deriva dalla necessità di praticare attività motoria vicino a casa e in diversi momenti della giornata. Per questo motivo, risulta utile

eseguire una mappatura dei luoghi attuali (e potenziali) dedicati allo sport outdoor e una valutazione congiunta, tra Amministrazione e cittadini, sulle principali caratteristiche che dovrebbe avere un impianto sportivo pubblico "open air" e le opportunità di pratica motoria che dovrebbe offrire. La realizzazione di queste operazioni risulta propedeutica a un'implementazione della dotazione sportiva territoriale, possibilmente riqualificando e investendo su spazi già esistenti, che rispecchi le richieste emerse nel corso della fase precedente.

IV. Gestione beni comuni e patti di collaborazione

In un'ottica di miglioramento e valorizzazione della pratica sportiva all'aria aperta, un focus mirato va effettuato nei confronti delle piastre polivalenti cittadine, con l'obiettivo graduale di individuare quelle che necessitano di maggior manutenzione e intervenire con il recupero, la trasformazione e la valorizzazione di ciascuno spazio, rendendolo idoneo per accogliere la pratica sportiva dei cittadini.

Il Consiglio Comunale di Torino ha già approvato una mozione che propone interventi per riportare in vita le piastre polivalenti sportive cittadine, la maggior parte delle quali sono in stato di abbandono. Per effettuare questi processi di rigenerazione, appare opportuno coinvolgere anche aziende,

Associazioni e Federazioni, insieme anche agli abitanti torinesi, per la progettazione dei singoli spazi e per la collaborazione nell'utilizzo e nella promozione di iniziative ad essi associate.

Il potenziamento dell'utilizzo delle piastre polivalenti outdoor per attività multifunzionali deve anche passare attraverso il sostegno finanziario da parte di aziende sponsor. Queste piastre, grazie alla loro versatilità, sono inevitabilmente punti focali per attività ricreative, culturali e sportive all'aperto, contribuendo così a migliorare la qualità della vita della comunità. Le sponsorizzazioni delle aziende consentono di investire nella manutenzione e nell'espansione di queste strutture, ampliando le opportunità di intrattenimento e svago per i cittadini di Torino.



V. Rigenerazione urbana

In considerazione del crescente avvento di nuove discipline sportive e conseguenti nuove modalità di pratica sportiva da parte delle fasce più giovani della popolazione, ma non solo, si ha la possibilità di immaginare anche nuovi spazi sportivi in aree che, momentaneamente, hanno altre destinazioni d'uso e funzioni.

A tal proposito, la Città di Torino ha approvato la delibera del Consiglio Comunale 444/2022, che permette agli edifici e alle aree di proprietà privata di essere utilizzati temporaneamente, senza che ciò comporti un cambiamento permanente della loro destinazione d'uso, ma solo un utilizzo limitato nel tempo.

L'obiettivo è creare un quadro normativo chiaro e di facile fruizione, per rendere immediatamente disponibili questi immobili privati, attualmente in attesa di trasformazione. Si tratta di interventi leggeri e reversibili, che possono prevedere usi diversi da quelli stabiliti dal vigente piano urbanistico, allo scopo di avviare dinamiche di rinnovamento per aree o edifici privati non ancora completamente trasformati o in attesa di rifunzionalizzazione. Infatti, allo stato attuale, a Torino sono presenti molti spazi in disuso o sottoutilizzati che sono stati o stanno per essere trasformati in luoghi di sport, grazie

all'intervento delle Società sportive.

Si pensa all'istituzione di un gruppo di lavoro, formato da Assessorato allo Sport e referenti di Società sportive, che dialogando in maniera continua e recandosi fisicamente nei quartieri e Circoscrizioni, si ponga l'obiettivo di individuare e **riappropriarsi di edifici, luoghi, strade e piazze del territorio**, che al momento si trovano in disuso o in situazioni di degrado.

Il tema della rigenerazione urbana, così come previsto dal PNRR, offre molte opportunità, per lo sport e la pratica motoria in generale, di ottenere fondi per la riqualificazione di spazi cittadini, sia a livello di nuove aree outdoor, sia come nuovi spazi indoor.

Infatti, la Città ha approvato le linee guida per l'applicazione dell'articolo 5 del Decreto Legislativo n. 38/2021 in materia di valorizzazione e gestione degli impianti sportivi suscettibili di interventi di rigenerazione, riqualificazione e ammodernamento. Questa disposizione consente ad Associazioni e Società sportive senza fini di lucro di presentare progetti preliminari per la rigenerazione degli impianti sportivi, al fine di favorire l'aggregazione e l'inclusione giovanile e sociale. Le linee guida stabiliscono i criteri di valutazione dei progetti e definiscono le procedure da seguire per l'approvazione e l'affidamento degli impianti.

VI. Bocciodromi e bocciofile

Sempre in un'ottica di riqualificazione e valorizzazione di spazi pubblici e idonei alla pratica sportiva, sono molteplici le piste da bocce presenti sul suolo torinese, che, per motivi sociali e di modifica della domanda di sport, al momento sono inutilizzate o poco partecipate.

Per questa ragione, appare rilevante poter dare una "seconda vita" a questi luoghi, effettuando lavori di rifacimento e apportando migliorie. Per ottimizzare al massimo questi spazi già esistenti e renderli punti di riferimento per lo sport del territorio, la Giunta comunale con delibera 690, a novembre 2023, ha deciso di dare nuova vita a questi spazi, immaginandoli come spazi polifunzionali, non prendendo in considerazione solamente la pratica sportiva delle bocce ma anche altre

discipline sportive coerenti e in linea con gli spazi a disposizione. Inoltre, accanto alle attività sportive si considera anche la realizzazione di attività culturali aggregative. Ma non è solo questo. Da sempre, infatti, per motivi socioculturali, attorno alle grandi aziende del territorio torinese sorgevano le bocciofile autentiche, le quali ricoprivano un importante valore sociale, fungendo da luogo di ritrovo e socializzazione per i dipendenti di tali imprese. Questi locali devono tornare a rappresentare un punto di incontro per diverse persone, sia lavoratori che pensionati. Nonostante l'età media alta e le difficoltà dovute alla pandemia da Covid-19, la volontà è quella di far mantenere a questi luoghi il loro importante ruolo sociale, un prezioso luogo di aggregazione in un'epoca in cui i luoghi di socializzazione stanno scomparendo.

VII. Accessibilità

Si vuole andare oltre la semplice conformità normativa ma considerare le esigenze individuali, le barriere fisiche e quelle sociali.

Le strategie relative all'accessibilità agli impianti sportivi per le persone con disabilità rivestono un'importanza cruciale per garantire un'effettiva inclusione nel mondo dello sport. La volontà è quella di promuovere l'uguaglianza di opportunità, consentendo alle persone con disabilità di partecipare attivamente e in modo autonomo a varie attività sportive. Infatti, nonostante recenti dati italiani indichino una buona accessibilità agli impianti in termini di strutture fisiche, viene segnalato quanto spesso manchino segnaletiche e servizi accessori per le persone con disabilità,

quali, ad esempio, servizi igienici o guide per il raggiungimento di tribune.

Si vuole perciò sensibilizzare ulteriormente la società sull'importanza dell'inclusione, promuovendo la progettazione "universale" negli impianti sportivi e fornendo servizi di supporto adeguati, procedendo con l'abbattimento di barriere architettoniche e culturali che ostacolano potenzialmente la partecipazione delle persone con disabilità.

Inoltre, così facendo si promuove l'innovazione e la ricerca di soluzioni per superare le sfide legate all'accesso e si incentivano i miglioramenti nell'ingegneria e nel design degli impianti sportivi, nonché nuovi approcci negli allenamenti e nell'organizzazione degli eventi.

3.2.4 Scuola

I mondo della Scuola rappresenta il principale alleato della Città di Torino per la promozione di un sano stile di vita basato anche sul movimento e la vita attiva.

Partendo da questo presupposto e dalle progettualità che già vengono realizzate nelle Scuole Primarie, diventa importante immaginare

percorsi anche per gli altri ordini di Scuola, coinvolgendo anche il corpo docenti per far comprendere l'importanza di un corretto rapporto tra studio e attività motoria.



I. Piano di offerta formativa

Viene ritenuto sempre più importante contrastare ogni forma di drop-out sportivo, partendo, inevitabilmente, dalle fasce più giovani della popolazione, ponendo maggiore attenzione così al contesto scolastico.

Si ipotizza la creazione di un gruppo di lavoro, costituito da Assessorato allo Sport e all'Istruzione, insegnanti e Società sportive, con l'obiettivo di **sviluppare progettualità sportive per il mondo scolastico**, sempre più dettagliate e in linea con i trend sportivi del momento.

In quest'ottica, appare fondamentale e op-

portuno differenziare le proposte, creando progetti ad hoc, partendo dalla motricità, per le scuole dell'infanzia, fino ad arrivare a prevedere borse di studio atte a garantire accessibilità anche allo sport professionistico, per gli studenti di Scuole Superiori e Università.

Si immagina la realizzazione di percorsi di istruzione volti alla comprensione del valore dell'attività sportiva, sia dal punto di vista educativo che sanitario, ma anche attività di team building, in cui il corpo docenti e le famiglie potrebbero essere ospitati dalle Società sportive, al fine di sensibilizzare verso l'importanza dell'attività motoria anche i genitori non sportivi.

II. Attività sportiva come doposcuola

In linea con le politiche già presenti nel Piano Famiglie, per favorire la conciliazione dei tempi di lavoro con quelli familiari, si vuole sviluppare ulteriormente la collaborazione con le Società sportive, immaginando percorsi sportivi in orari extra-curricolari e al sabato, in cui si possano utilizzare gli spazi scolastici, non solo le palestre, per la realizzazione di attività motorie e sportive e altre iniziative.

Si ragiona su come poter strutturare allenamenti al termine degli orari di lezione, rispondendo così alle esigenze degli studenti

che hanno segnalato come la possibilità di svolgere attività sportiva doposcuola favorirebbe una loro partecipazione attiva allo sport, ma anche attività estive, andando incontro alle famiglie, semplificando la gestione dello sport dei figli e l'organizzazione dei diversi impegni quotidiani.

Inoltre, si organizzeranno, in collaborazione con i Servizi Educativi e le Società sportive, corsi per adulti e genitori negli stessi orari dei corsi per i figli.

III. Trasporti e mobilità sostenibile

Altro elemento di strategia nei confronti delle fasce più giovani della popolazione, ma non solo, è quello legato ai trasporti e a una mobilità verso gli impianti sportivi sempre più sostenibile, essenziale per ridurre l'impatto ambientale, migliorare la qualità dell'aria e incoraggiare stili di vita sani.

L'Amministrazione torinese, in quest'ottica, considera fondamentale un approccio integrato che unisca infrastrutture, incentivi economici, promozione, educazione, collaborazione con il trasporto pubblico e tecnologia, come "chiave" per un ambiente più sano e sostenibile.

Infatti, con l'obiettivo di favorire un accesso più agevole agli impianti sportivi, promuovendo uno stile di vita attivo e sostenibile per tutti i cittadini, il Comune si impegna

in una visione ampia dei trasporti urbani, considerando gli impianti sportivi nel piano urbanistico. Questa nuova prospettiva è in grado di guidare la revisione dei tragitti dei mezzi pubblici e delle fermate degli autobus, nonché la valutazione degli itinerari delle piste ciclabili, ma anche la proposta di biglietti combinati, l'implementazione dei servizi navetta elettrici, la costruzione di infrastrutture adeguate come piste ciclabili sicure e percorsi pedonali ben illuminati, oltre a parcheggi coperti e sorvegliati per biciclette, con stazioni di ricarica per e-bike. Inoltre, la tecnologia, tramite applicazioni come MaaSToMove, può supportare la pianificazione dei percorsi e fornire informazioni in tempo reale. Si può realizzare così una città in cui lo sport e la mobilità si integrano armoniosamente per il benessere collettivo.

IV. Istruzione e attività motoria

Attaverso l'adattamento delle strutture e dei programmi educativi e sportivi, si può favorire la partecipazione attiva e il benessere dei soggetti con disabilità, promuovendo al contempo la sensibilizzazione e l'empatia nella comunità.

Lo sviluppo di iniziative relative ai progetti scolastici e sportivi per persone con disabilità sono fondamentali per garantire un accesso equo e inclusivo all'istruzione e all'attività fisi-

ca. Queste progettualità promuovono inoltre l'autonomia, l'integrazione sociale e lo sviluppo delle capacità motorie e cognitive.

Il Comune di Torino considera l'implementazione dell'offerta di attività sportive didattiche che già organizza per gli studenti diversamente abili presso gli istituti scolastici, grazie anche all'organizzazione di progetti annuali che coinvolgono diverse classi e livelli di scuola primaria e secondaria.

Piscina Monumentale



3.2.5 Salute e welfare

E sistono ormai moltissimi studi che dimostrano la correlazione tra un sano e attivo stile di vita e un benessere fisico, cognitivo e relazionale.

Favorire dunque una piena diffusione della pratica motoria tra la popolazione dovrebbe essere un obiettivo primario di tutta l'Amministrazione, coinvolgendo anche i rispettivi Assessorati di riferimento.

È fondamentale considerare che l'attività fisica non solo contribuisce alla salute individuale, ma ha anche un impatto positivo sulla comunità in generale, promuovendo coesione sociale e

prevenendo patologie legate alla sedentarietà. In questo contesto, la creazione di spazi dedicati all'attività sportiva e programmi di sensibilizzazione rivolti a tutte le fasce d'età risulta fondamentale. Le iniziative locali, come corsi all'aperto, eventi sportivi e collaborazioni con le scuole, possono incentivare una maggiore partecipazione e l'adozione di stili di vita più attivi. Solo attraverso un impegno collettivo e integrato sarà possibile costruire una società più sana e dinamica, capace di affrontare le sfide moderne legate al benessere e alla qualità della vita.



I. Coinvolgimento di ASL e Istituzioni Sanitarie

Una prima attività importante da realizzare è quella legata all'istituzione di un tavolo di lavoro, costituito da ASL territoriali e Società sportive, allo scopo di incrementare le competenze mediche di quest'ultime e contribuire, congiuntamente, alla valorizzazione degli effetti benefici del movimento, come strumento preventivo di benessere e di contrasto a malattie fisiche e psicologiche.

È quindi utile realizzare una campagna di comunicazione in grado di incentivare la popolazione a muoversi, anche, e soprattutto, con il sostegno delle Istituzioni Sanitarie e del mondo sportivo territoriale.

Inoltre, si prevedono progettualità orientate a una pratica motoria gratuita per diverse fasce della popolazione, al fine di rendere lo sport un elemento sociale e sanitario a tutti gli effetti.

II. Relazioni con le Associazioni

L'Assessorato allo sport ha un ruolo cruciale nello sviluppo e nel sostegno delle attività sportive all'interno di una comunità.

Le relazioni con associazioni di volontariato, centri per anziani e altre organizzazioni sono fondamentali per diversi motivi:

- Promozione del Benessere:** Collaborare con associazioni e centri per anziani consente di promuovere stili di vita attivi, fondamentali per la salute fisica e mentale.
- Inclusione Sociale:** Le associazioni di volontariato svolgono un ruolo essenziale nel garantire che le persone di diversa età e provenienza possano accedere alle attività sportive. Creando sinergie con queste realtà, l'assessorato può favorire l'inclusione di categorie svantaggiate.
- Sviluppo di Eventi:** Le collaborazioni con associazioni possono portare all'organizzazione di eventi sportivi, manifestazioni e attività che coinvolgono la comunità, aumentando la partecipazione e l'interesse per lo sport.
- Supporto e Risorse:** Le associazioni di volontariato spesso hanno esperienza e risorse che possono integrare quelle dell'Assessorato. Questo può tradursi in un maggiore supporto nella gestione di eventi e nella promozione di iniziative.
- Formazione e Educazione:** Lavorando insieme a centri per anziani e associazioni, è possibile offrire programmi di formazione e educazione sportiva, contribuendo a formare nuovi volontari e istruttori, e favorendo una cultura sportiva più ampia e partecipata.
- Monitoraggio delle Necessità della Comunità:** Le associazioni spesso hanno una conoscenza diretta delle esigenze della comunità. Attraverso un dialogo costante, l'Assessorato può adattare le proprie politiche e i propri programmi per rispondere meglio a tali necessità.
- Sostenibilità e Continuità:** Creare una rete di collaborazioni con diverse realtà locali garantisce una maggiore sostenibilità delle iniziative sportive nel tempo, poiché si costruiscono basi solide attraverso il coinvolgimento della comunità.

III. Promozione di stili di vita sani

La Città di Torino è impegnata attivamente nella promozione della salute e del benessere dei cittadini attraverso varie iniziative e collaborazioni con Enti Pubblici e privati nel settore sanitario e della ricerca biomedica.

Tra queste si evidenzia la partecipazione a eventi come il forum sulla salute urbana, l'adesione al Manifesto "Cities Changing Diabetes", per contrastare il diabete e promuovere stili di vita sani e il supporto all'organizzazione di Tennis & Friends, un evento che propone visite mediche gratuite, sport e intrattenimento finalizzato a sensibilizzare la popolazione sull'importanza della prevenzione, perché una diagnosi precoce, unitamente ad un corretto stile di vita, è oggi più che mai fondamentale.

Prossimamente saranno attivate nuove collaborazioni per favorire l'attività fisica di cittadini di ogni età nei parchi e negli impianti sportivi comunali.



3.2.6 Promozione sportiva

Un obiettivo primario della politica cittadina, così come già evidenziato nelle sezioni precedenti, è quello relativo a una piena promozione e valorizzazione della pratica sportiva, sia a livello agonistico che a larga partecipazione.

Fondamentale è il coinvolgimento di tutti i segmenti della popolazione, con particolare attenzione a individui con disabilità, giovani ed anziani, al fine di promuovere il benessere fisico e mentale, nonché facilitare l'integrazione sociale e combattere l'isolamento, il disagio e la discriminazione.

Per raggiungere questo obiettivo, la Città si è impegnata a promuovere il recupero e la valorizzazione degli impianti sportivi, tra cui le piastre polivalenti presenti nelle aree verdi, favorendone l'utilizzo per attività motorie

compatibili ed integrate con l'ambiente nelle quali collocare, attraverso un piano di sport outdoor, attrezzature sportive leggere, reversibili ed eco compatibili ampliandone così la sua conoscenza, cura e attenzione al territorio. Inoltre, attraverso il Piano Famiglie, sono stati mappati i servizi della Città ed è stata pianificata la realizzazione di un'app per aiutare le famiglie a trovare, informarsi, prenotare e pagare servizi e opportunità educative, sociali, culturali e sportive. Infine, attraverso la collaborazione con le circoscrizioni, le Federazioni sportive, gli Enti di promozione e associazioni sportive, viene promossa la realizzazione della "Festa dello Sport cittadina" che coinvolge l'intero territorio comunale e rappresenta un potente strumento di invito a praticare attività motorie e sportive.

Palavela



I. Attività motoria per bambini

Risulta particolarmente strategico operare in collaborazione con le Società sportive, in modo tale da avvicinare il maggior numero di bambine e bambini allo sport, anche interfacciandosi con le scuole affinché possano essere potenziate le ore di attività motoria già a partire dalla Scuola dell'Infanzia, così da favorire un pieno accesso al movimento e a corretti stili di vita, nonché come strumento per contrastare l'aumento dell'obesità infantile.

Anche grazie alla creazione della sopraccitata app, si prospetta un coordinamento con l'Ufficio Famiglie per sostenere i nuclei familiari nella promozione di sani stili di vita per i propri figli. A tal proposito, si immagina un progetto parallelo che permetta un dialogo tra le famiglie, le Istituzioni Sanitarie e i pediatri, affinché vengano riconosciuti i benefici dell'attività motoria per la salute e siano proprio i genitori ad incoraggiare la pratica dei propri figli.

II. Adolescenti: Torino Sport Card

Sul territorio sono già presenti tanti esempi di Società, Associazioni Sportive, Enti di Promozione Sportiva e Federazioni che hanno attivato progettualità per una piena diffusione della pratica motoria tra tutte le fasce della popolazione. L'obiettivo è sicuramente quello di implementare tali percorsi.

Sportiva di Torino. L'obiettivo è quello di incentivare i giovani ad avvicinarsi e praticare discipline sportive diverse, contribuire a rimuovere barriere economiche e promuovere l'inclusione.

La Città di Torino ha recentemente avviato la Torino Sport Card, un'iniziativa dedicata ai giovani dai 14 ai 19 anni, a cui sarà consegnata la tessera direttamente a casa, in modo tale che i ragazzi abbiano ancora più chiari i servizi e le possibilità a cui possono accedere.

Torino Sport Card offre lezioni sportive di prova, accesso gratuito agli impianti sportivi comunali e visite mediche sportive a tariffe convenzionate presso l'Istituto di Medicina



III. Pratica femminile

La differenza di partecipazione allo sport tra uomini e donne è una questione complessa che coinvolge fattori culturali, sociali ed economici.

Soprattutto nelle fasi di transizione come l'adolescenza e l'età adulta, le ragazze spesso affrontano sfide uniche che possono influenzare il loro interesse e la loro partecipazione alla pratica sportiva. Per affrontare queste disuguaglianze e promuovere una maggiore partecipazione delle donne nello sport, è importante sviluppare iniziative specifiche. Questi percorsi possono includere programmi di sensibilizzazione nelle scuole, eventi sportivi dedicati alle donne e workshop che mettano in evidenza i benefici della pratica sportiva non solo per la salute fisica, ma anche per il benessere mentale e sociale.

È anche importante considerare l'aspetto della conciliazione tra vita lavorativa e sportiva; flessibilità e orari adattabili possono essere determinanti per incoraggiare le donne a rimanere attive. Infine, coinvolgere figure di riferimento femminili nel mondo dello sport, come atlete o allenatrici, può fungere da ispirazione e produrre un effetto positivo nella promozione della pratica sportiva tra le donne.

In sintesi, un approccio mirato e collaborativo, che coinvolga diverse realtà locali e promuova modelli positivi, può contribuire significativamente a ridurre il divario di genere nella pratica sportiva e a sostenere le donne nel loro percorso sportivo per tutta la vita.

IV. Pass 60: Un mondo di opportunità

Come è stato regolarmente dimostrato dai più recenti dati ISTAT, l'età media italiana si sta alzando e, di conseguenza, si sta creando un nuovo target sociale, le cosiddette "nuove età".

Per far fronte a questo momento di cambiamento, si possono strutturare **percorsi a tema sportivo** in grado di coinvolgere adulti e anziani con specifiche attività dedicate. Queste progettualità permettono sia di mantenere fisicamente attive queste persone, con benefici a livello sanitario, sia di creare degli



appuntamenti di socialità, che rappresentano sicuramente occasioni di incontro e di benessere psicofisico.

È perciò essenziale ricordare che lo sport non ha età e chiunque può trarre enormi benefici dalla sua pratica. Non solo favorisce la salute fisica, ma anche quella mentale, aiutando a mantenere la mente attiva e a contrastare lo stress. Che si tratti di una passeggiata o una lezione di yoga, ogni forma di attività fisica contribuisce al benessere generale e alla qualità della vita. Non a caso, da anni il Comune di Torino promuove il progetto **Pass60**, rivolto ai cittadini di Torino che compiono 60 anni nell'anno corrente e che consente loro di partecipare, gratuitamente o

a tariffe agevolate, a una vasta gamma di iniziative culturali e sportive per un intero anno. Attraverso la distribuzione di tessere personalizzate, i partecipanti possono accedere a numerose offerte, tra cui ingressi ai musei, concerti, spettacoli teatrali, lezioni di lingue e sportive. L'iniziativa ha registrato una crescente partecipazione nel corso degli anni, arricchendo il ventaglio di opzioni offerte. Si tratta sicuramente di uno strumento efficace per incoraggiare le nuove età a fare un importante passo verso uno stile di vita attivo e gratificante.

V. Attività motoria per persone con disabilità

Promuovere lo sport tra le persone con disabilità è cruciale per l'inclusione sociale, i benefici fisici e mentali, la sfida personale, lo sviluppo delle abilità e la sensibilizzazione sociale.

Contribuisce a cambiare le percezioni sulla disabilità e offre opportunità di carriera.

Per questa ragione si vogliono coinvolgere le persone con disabilità nelle iniziative orientate all'attività fisica, tramite un approccio inclusivo e personalizzato.

Appare essenziale dialogare con le Società e i soggetti sociali che lavorano insieme alle persone con disabilità, al fine di comprendere le esigenze e le capacità individuali di ciascun partecipante. Le attività devono essere adattate e modificate in base alle capacità e alle preferenze, utilizzando attrezzature specializzate o apportando modifiche nell'ambien-

te. Si vuole anche fornire sostegno emotivo e pratico durante le attività, incoraggiando la partecipazione attiva e celebrando i successi individuali. Collaborare con organizzazioni locali ed esperti nel campo delle disabilità può anche fornire risorse preziose e orientamento per garantire un coinvolgimento significativo e gratificante.

L'Amministrazione torinese, a tal proposito, ha già in essere un progetto denominato "Ingenio Calcio", attraverso il quale vengono coinvolte persone con varie patologie in attività sportive di calcio a 5 e calcio a 7, partecipando, tra gli altri eventi, anche agli Special Olympics.

Inoltre, sul territorio vengono già offerti corsi sportivi e di nuoto per persone con disabilità, attraverso l'assegnazione di istruttori aggiuntivi dedicati al sostegno individuale in base al grado di disabilità.

3.2.7 Grandi eventi sportivi

Torino è una città che si sta confermando come una delle capitali culturali più dinamiche d'Europa.

Un processo non casuale, frutto di un lavoro programmatico strategico che punta a valorizzare il nostro territorio attraverso l'organizzazione di grandi eventi, considerandoli più di semplici manifestazioni. Concerti, fiere, festival e manifestazioni sportive, permettono alla città di mettersi in mostra a livello nazionale e internazionale spalancando una finestra sulle potenzialità turistiche e imprenditoriali della nostra città.

Torino ha dimostrato in questi anni di saper gestire eventi dalla portata internazionale, grazie ad una sorprendente capacità organizzativa e di accoglienza. Un processo iniziato nel 2006 con le Olimpiadi invernali per arrivare fino a oggi con gli Eurovision, le Atp Finals, gli Europei di Volley femminile, le Final Eight di Basket, il Giro d'Italia e il Tour de France. La strategia della Città è che ogni grande manifestazione, venga accompagnata da un ricco programma di iniziative e appuntamenti collaterali, occasioni per il grande pubblico di immergersi in un clima di festa, una formula già sperimentata con successo in occasione delle Nitto Atp Finals durante le quali Torino è diventata capitale mondiale del tennis, ospitando talk, degustazioni, conferenze, interviste a protagonisti del mondo della musica, dello sport, dell'editoria e dello spettacolo.

In occasione del Giro d'Italia e del Tour de France la Città ha lavorato ad un calendario di appuntamenti, quello di "ToRide", distribuito su ben undici settimane, nell'intento di unire idealmente le due manifestazioni. Il "City Branding" sarà un elemento centrale della strategia comunicativa della Città per raccontarsi come una città dinamica e attrattiva, pronta a competere con le grandi metropoli italiane ed europee.

Nitto
ATP
FINALS

TORINO 2023

WHERE
CHAMPIONS
BECOME
CHAMPION

12-19
NOV 2023

PALA ALPITOUR
TORINO

NittoATPFinals.com

IN ASSOCIAZIONE CON

ATP FITP

PROMOSSO DA

Dipartimento per lo Sport REGIONE PIEMONTE CITTÀ DI TORINO

I. Costruzione brand e prodotto per gli eventi sportivi

Come altre città che hanno già investito nella creazione di un brand capace di valorizzare con successo i propri spazi e il proprio patrimonio, oltre a migliorare l'immagine e l'identità, anche la Città di Torino sta avviando una strategia analoga.

Pertanto, il Comune di Torino è impegnato nella definizione di una strategia di posizionamento e degli obiettivi da raggiungere, accompagnata da una campagna di comuni-

cazione efficace. Il fine è quello di realizzare il brand "Torino", che da un lato mira ad attrarre importanti eventi sportivi e sostenere il turismo sportivo, e dall'altro a rafforzare l'identificazione dei cittadini e del mondo sportivo locale con la città.

II. Partecipanti e sponsorizzazioni

L'organizzazione di grandi manifestazioni sportive consente, in modo automatico, di ospitare anche atleti e atlete di alto livello, italiano, europeo e anche mondiale, i quali, in un'ottica prettamente turistica, portano pubblico da molte zone diverse. Inoltre, questa tipologia di eventi sportivi attrae sponsor, investitori e finanziatori di varia natura, siano essi Enti, società, imprese, Fondazioni o altro.

Il Comune di Torino prende in considerazione anche questa strategia, vale a dire, oltre ad incentivare il turismo grazie alle personalità sportive di prestigio che si recherebbero in città per disputare tornei e gare, sviluppare collaborazioni e ottenere fondi per l'organizzazione di tali eventi grazie al supporto di sponsorizzazioni.

La Città di Torino sta già dimostrando di essere un importante Polo di Eventi Sportivi di prestigio, distinguendosi per essere tappa

cruciale nel panorama di alcuni eventi sportivi internazionali.

Infatti, al momento ospita grandi manifestazioni come le ATP Finals, prestigioso torneo che chiude la stagione tennistica maschile e per cui gli appassionati di tennis provengono da tutto il mondo per assistere ai match tra i migliori giocatori del pianeta, e le Final 8 di basket, in cui si sfidano le migliori squadre italiane in un'avvincente competizione.

Torino, inoltre, è stata anche scelta come sede per le Universiadi, durante le quali atleti provenienti da tutto il mondo si riuniscono per gareggiare in una vasta gamma di discipline sportive, celebrando lo spirito di competizione e i valori attraverso lo sport.

III. Eventi sportivi per persone con disabilità

Lo sport svolge un ruolo vitale nello sviluppo fisico, psichico e sociale delle persone, soprattutto per quelle con disabilità, offrendo opportunità di crescita e benessere.

Le politiche di sostegno rappresentano strumenti fondamentali per l'inclusione sociale e la tutela di queste persone, attraverso misure come la rimozione delle barriere architettoniche, l'accesso agevolato agli impianti sportivi e la disponibilità di attrezzature specifiche.

La Città ha concluso le valutazioni sulle barriere architettoniche e offre tariffe agevolate per l'ingresso agli impianti sportivi, estendendo il diritto di accesso ai disabili non residenti. Grazie a un contributo regionale, sono state acquistate attrezzature sportive adatte e distribuite alle associazioni del territorio. L'inclusione sociale nelle scuole è promossa attraverso programmi che incentivano la partecipazione di alunni disabili.

Nel 2023 sono stati coinvolti numeri rilevanti di studenti con disabilità in attività sportive.

Si stanno progettando iniziative per favorire l'inclusione delle persone con disabilità nei grandi eventi sportivi, al fine di promuovere l'uguaglianza e la diversità nel contesto

sportivo, compreso il settore delle discipline paralimpiche. Si prevede di ospitare competizioni paralimpiche e di investire in adeguate infrastrutture e programmi, garantendo così ai partecipanti con disabilità l'opportunità di competere e di esprimere al massimo il loro potenziale sportivo. Tali iniziative permettono di contrastare i pregiudizi, mettendo in luce le capacità atletiche delle persone con disabilità e incoraggiando l'inclusione sociale.

Inoltre, questi eventi offrono una preziosa occasione per sensibilizzare il pubblico sulla tematica della disabilità e promuovere un cambiamento di mentalità verso una maggiore accessibilità e inclusività. In questo contesto, Torino ha ricevuto l'incarico di ospitare gli "Special Olympic Games Invernali 2025", abbracciando con entusiasmo i valori di inclusività e socialità che promuovono. La manifestazione coinvolgerà migliaia di partecipanti e spettatori, con le cerimonie ufficiali che si terranno nello Stadio Olimpico Grande Torino. È stato creato un logo speciale che incorpora la Mole Antonelliana e le Alpi, rappresentando un futuro più inclusivo.



3.2.8 Economia

L'economia e lo sport sono strettamente intrecciati, formando un settore in rapida crescita che genera impatti significativi su scala globale.

Gli eventi sportivi di grande rilevanza rappresentano enormi opportunità economiche, con ricadute in termini di occupazione, infrastrutture e turismo. D'altro canto, lo sport rappresenta un motore di sviluppo economico locale e nazionale. Gli investimenti in infrastrutture sportive, sia pubblici che privati, contribuiscono a rivitalizzare intere

aree urbane, promuovendo l'inclusione sociale e incentivando l'attività fisica. Inoltre, il settore dello sport professionale e dilettantistico influisce sull'innovazione tecnologica e la ricerca scientifica, ampliando l'orizzonte di numerosi settori collegati, come quello medico e della nutrizione.

In sintesi, per la Città di Torino lo sport non è solo competizione e intrattenimento, ma anche un potente volano economico che contribuisce alla crescita e allo sviluppo della società.

Palatazzoli



I. Sport e aziende

In un'ottica di promozione dello sport e dei suoi valori, considerata strategica da parte dell'Amministrazione Comunale, si considera di strutturare anche una forte collaborazione rivolta al mondo delle aziende.

In questo modo, l'obiettivo è quello di favorire il sostegno e la partecipazione per l'attivazione di percorsi e progettualità congiunte, oltre allo sviluppo e l'implementazione di

progetti di welfare aziendale, che possano essere rivolti ai dipendenti e alle rispettive famiglie.

L'idea su cui è fondata questa strategia è quella che offrire opportunità di attività motorie e sportive anche all'interno di spazi e momenti lavorativi possa essere un incentivo sia per il miglioramento della produttività, sia per avvicinare allo sport il maggior numero di cittadini.

II. Responsabilità Sociale

In linea con il punto precedente, il mondo economico, costituito, a titolo esemplificativo, da aziende e Fondazioni, risulta strategico anche per quanto riguarda lo sviluppo di percorsi di Responsabilità Sociale d'Impresa.

La trasversalità dello sport, può essere l'occasione per giungere all'ideazione e alla realizzazione

di percorsi innovativi su diversi ambiti, i quali rappresentano politiche prioritarie per tante aziende e imprese.

In questo panorama, il ruolo della Città di Torino consiste nel favorire, moderare e incentivare il dialogo tra mondo sportivo e mondo imprenditoriale, con l'obiettivo di stringere patti di collaborazione per il raggiungimento di obiettivi condivisi.

III. Start Up

Il fatto che lo sport sia particolarmente seguito dai giovani, i quali rappresentano anche il target che dispone della maggiore capacità di innovazione e di conoscenza delle nuove tecnologie, può essere il punto di partenza per la nascita di start up.

Non a caso, l'innovazione e la capacità di evolversi del mondo dello sport hanno da sempre portato alla sperimentazione di nuo-

vi servizi e progetti, che, talvolta, partendo dal mondo sportivo hanno poi trovato sbocchi anche in altri ambiti.

Per questa ragione, la Città di Torino può indire progetti (ad esempio, hackathon) rivolti alle fasce più giovani della popolazione e legati al mondo dello sport, contribuendo allo sviluppo di percorsi di auto imprenditorialità e, indirettamente, alla diffusione dello sport e della pratica motoria sul territorio.

3.2.9 Turismo a vocazione sportiva

Negli ultimi anni, il turismo sportivo ha registrato una crescita significativa.

La possibilità di praticare sport o assistere a eventi sportivi è diventata una delle principali motivazioni che spingono i turisti a scegliere una determinata meta. In questo contesto, progettare un itinerario che promuova una nuova vocazione turistica legata allo sport e al movimento risulta

strategico. Questo non solo favorirebbe la diffusione della pratica sportiva, ma porterebbe anche un indotto economico positivo per il territorio. I turisti appassionati di sport potrebbero così scoprire località che altrimenti sceglierebbero di escludere a favore di destinazioni più celebri nel nostro Paese.



I. Grandi manifestazioni

Grazie alla sinergia tra le società sportive locali e l'Amministrazione Comunale, si può prendere in considerazione, come suggerito durante il Torino Sport Forum, la creazione di una Commissione dedicata all'individuazione di eventi sportivi di alto livello da ospitare nel territorio torinese.

Questa iniziativa si affiancherebbe agli eventi già presenti, con l'intento di attrarre nuove manifestazioni in un'ottica sia sportiva che turistica.

In aggiunta, durante il forum è stata discussa l'importanza di pianificare le date degli eventi sportivi in modo più dettagliato e condiviso, per evitare sovrapposizioni e massimizzare la partecipazione. Ospitare eventi agonistici di

elevato profilo non solo valorizza la vocazione sportiva di Torino sul piano turistico, sia nazionale che internazionale, ma consente anche di accogliere campioni e squadre di fama, che possono fungere da fonte d'ispirazione per gli atleti locali e le nuove generazioni.

L'utilizzo delle strutture olimpiche, una logistica cittadina migliorata (tra cui l'accesso e il collegamento tra aeroporto e città), e il know-how manageriale presente in loco sono tutti fattori cruciali per attrarre eventi di richiamo internazionale. Inoltre, la città offre costi di pernottamento competitivi, un'ottima offerta enogastronomica e non soffre di overtourism, il che ne aumenta la fruibilità, rendendo gli spostamenti e i costi di soggiorno ulteriori vantaggi.

II. Eventi a larga partecipazione

Non si intende limitarsi unicamente all'attrazione di grandi eventi sportivi, ma si desidera anche ospitare manifestazioni a larga partecipazione, come raduni, granfondo, tornei giovanili, eventi podistici e concentramenti.

La scelta di organizzare questi eventi ha un duplice obiettivo: da un lato, stimolare il turismo, cercando di distaccarsi dai normali flussi stagionali, e dall'altro, coinvolgere cittadini di tutte le età nella partecipazione attiva. In questo contesto, i vasti parchi urbani pos-

sono rappresentare una risorsa importante, così come la valorizzazione della collina torinese, che si trova nelle immediate vicinanze del centro città. Inoltre, il fiume Po offre opportunità significative per promuovere sport acquatici. Infine, la presenza del Museo della Montagna, storico emblema del CAI, della Federazione Internazionale di Arrampicata Sportiva e di numerose associazioni legate all'arrampicata e all'outdoor possono fungere da catalizzatore per lo sviluppo di attività cittadine in questa direzione.

III. Ricerca di impatto

Per rafforzare la comprensione circa l'importanza dell'organizzazione di eventi sportivi sul territorio la Città di Torino, in collaborazione con la Camera di Commercio di Torino e la Compagnia di San Paolo, sta lavorando allo sviluppo di un modello di valutazione dell'impatto sociale ed economico delle trasformazioni urbane, con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo e la rigenerazione del territorio e rispondere agli interessi della collettività.

In ottica di ricerca sull'impatto sociale, si considera l'individuazione di uno o più eventi sportivi organizzati a Torino e il coinvolgimento di professionisti esterni e/o delle Università del territorio, per analizzare dati e informazioni circa le presenze, il numero di spettatori, la visibilità, le spese e gli investimenti sostenuti, per poter giungere alla valutazione dell'impatto economico generato. A tal proposito, visto che solitamente le or-

ganizzazioni dei grandi eventi internazionali dispongono già di ricerche di impatto condotte ad hoc sul singolo evento, uno sguardo particolare può essere rivolto verso gli eventi di dimensioni medie o piccole. Sebbene possano non attrarre l'attenzione globale degli eventi di grande portata, queste manifestazioni sono spesso il cuore pulsante delle comunità locali, contribuendo significativamente alla coesione sociale e all'economia. Studiare perciò l'impatto di tali eventi può fornire preziose informazioni sul coinvolgimento della comunità e sull'efficacia delle iniziative sportive locali, ma può anche aiutare a identificare opportunità per migliorare l'organizzazione degli eventi futuri e aumentare la partecipazione. In quest'ottica, investire nella ricerca di impatto su eventi sportivi medio piccoli consiste in un passo importante verso la creazione di comunità più sane, coese e attive.

IV. Fiere e congressi a tema sportivo

Organizzare fiere e congressi in ambito sportivo a Torino rappresenta una strategia efficace per promuovere il turismo sul territorio.

Attraverso questi eventi, si ha la possibilità di mettere in mostra l'ampia gamma di opportunità sportive e attrazioni della città, attirando sia gli appassionati di sport che i professionisti del settore.

Si prevede di pianificare una fiera dedicata allo sport outdoor per promuovere attività all'aria aperta e stili di vita attivi. Questa iniziativa mira a coinvolgere aziende del settore, appassionati di sport e il pubblico in generale per celebrare e promuovere l'importanza del movimento e della salute all'aperto.

La Città di Torino si propone anche di organizzare congressi a tema sportivo per favorire il networking e la collaborazione tra gli stakeholders dell'ambiente sportivo. Questa strategia può contribuire a creare sinergie

tra Istituzioni, Associazioni sportive, aziende e comunità al fine di sviluppare iniziative e progetti innovativi per promuovere lo sport e il benessere nella città.

Si ha inoltre l'opzione di unire un evento di carattere sportivo ad altri di varia natura, come ad esempio tecnologia o ambiente, offrendo una maggiore varietà di opzioni e riuscendo a intercettare un pubblico più ampio. Questa diversificazione dell'offerta aumenta inevitabilmente l'attrattiva della città come destinazione turistica. Inoltre, combinare diversi tipi di fiere e congressi può favorire la sinergia tra settori, promuovendo scambi di conoscenze e idee tra partecipanti provenienti da campi diversi.

Tali iniziative offrono l'opportunità di promuovere le infrastrutture sportive e i servizi turistici locali, stimolando l'economia locale e rafforzando il posizionamento di Torino come destinazione turistica di rilievo nel panorama nazionale e internazionale.





CITTA' DI TORINO

Assessorato allo Sport, Grandi eventi, Turismo e Tempo Libero

Progetto scientifico



Coordinamento editoriale e comunicazione grafica

Gabinetto del Sindaco

Materiali fotografici

Archivio Città di Torino/Turismo Torino e Provincia
Redazione Web Città di Torino
Ufficio Stampa Città di Torino

Si ringraziano per le immagini messe a disposizione:

Urban Lab Torino
Federazione Italiana Tennis e Padel

Scarica qui la versione digitale:



CITTA' DI TORINO